**Scuola** **del** **Mediterraneo**

SCUOLA DELL’INFANZIA PARITARIA - CM. SA1A08600N SCUOLA PRIMARIA PARITARIA - CM. SA1E009006

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SA1M0B500F

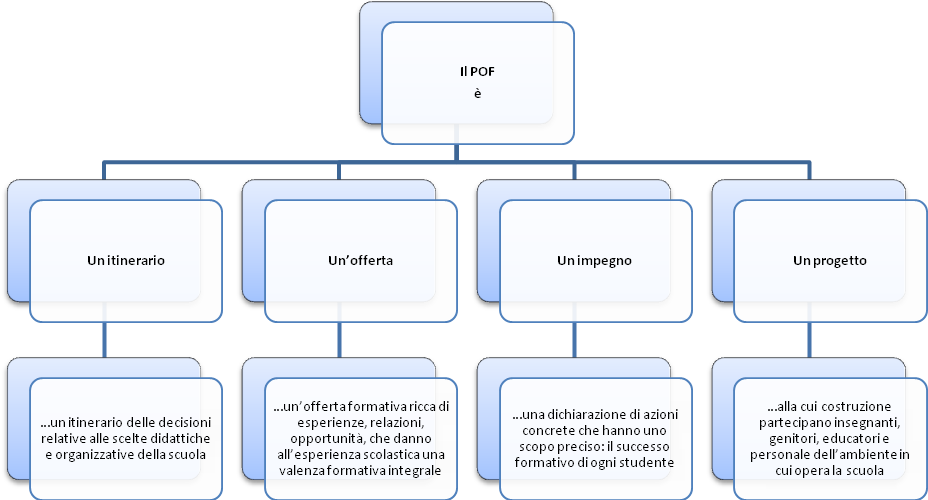
PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

**Ex** **Art.** **1,** **Comma** **14,** **Legge** **N.** **107/2015**

**TRIENNIO** **2019-2022**

VIA SALVADOR ALLENDE, 66 – 84131 SALERNO

E-MAIL: [SEGRETERIA@SCUOLADELMEDITERRANEO.IT](mailto:segreteria@scuoladelmediterraneo.it) WEB: [HTTP://WWW.SCUOLADELMEDITERRANEO.IT](http://www.scuoladelmediterraneo.it/) TELEFAX 089301753

IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il progetto nel quale si concretizza il complessivo processo educativo di ogni scuola mettendone a fuoco il disegno coerente delle scelte educative, culturali, didattiche e organizzative. In altri termini, definisce e presenta l’identità della scuola in un’ottica pienamente integrata e personalizzata al successo formativo di ogni studente.

Il PTOF è, quindi, il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale della scuola e rappresenta in modo esplicito la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa di una scuola autonoma. Assume una valenza pluriennale per quanto riguarda l’impianto generale, le finalità e le scelte educative; avrà un aggiornamento annuale per quanto riguarda la progettazione specifica, l’organizzazione delle attività e comunque per tutte le parti che richiedono opportuni cambiamenti. Il POF, inoltre, intende connotarsi come progetto flessibile ed aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalla realtà scolastica, dalle verifiche e valutazioni che saranno effettuate e dalle esigenze di cambiamento che si manifesteranno nell’Istituto.

Il presente POF è completato da altri documenti significativi elaborati all’interno dell’Istituto e finalizzati alla progettazione educativa e didattica, all’indicazione delle norme organizzative ed alla definizione dei criteri di buon funzionamento delle scuole:

 Progetto Educativo dell’Istituto  Carta dei Servizi

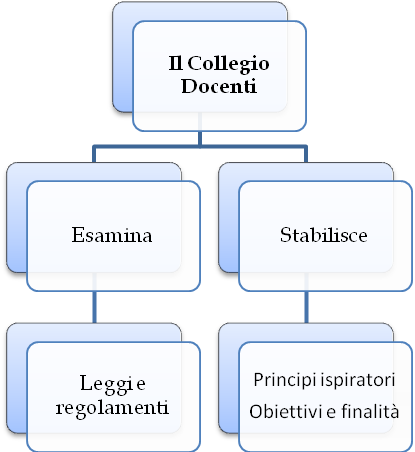
 Regolamento dell’Istituto  Progettazioni di classe

 Progettazioni disciplinari

 Progetti per l’Ampliamento dell’Offerta Formativa  Patto Educativo di corresponsabilità

 Documenti D. Lgs 81/2008 sulla sicurezza  Sicurezza

 Regolamento Prevenzione e sicurezza





**ELABORA**



***IL*** ***PIANO*** ***TRIENNALE*** ***DELL’OFFERTA*** ***FORMATIVA***



**IL** **CUORE** **DEL** **PIANO**

Il PTOF è un mosaico di impegni molto concreti e operativi, composto da tanti tasselli che richiamano le nuove opportunità offerte dall'autonomia (riorganizzazione dei tempi e degli spazi, flessibilità del curricolo, ampliamento dell'offerta formativa, ecc.); non tutti però hanno lo stesso peso e la stessa ricaduta rispetto alla qualità dell'esperienza formativa. Il PTOF ha un cuore, un centro di gravità intorno al quale ruota l'intera mappa delle decisioni.

Nell'ambito dell'autonomia il cuore del PTOF è la didattica, intesa come la strategia consapevole che la scuola mette in gioco per finalizzare tutte le azioni previste al successo formativo di ogni alunno. L'autonomia trova il suo senso e il suo campo d'azione nell'aula, nella relazione quotidiana tra chi insegna e chi impara, nel miglioramento delle condizioni di apprendimento. È nella quotidianità dell'aula che si misura l'efficacia delle azioni e il buon esito delle scelte; è negli interventi didattici di ogni giorno che acquistano senso la flessibilità, l'organizzazione dei percorsi formativi, le attività di integrazione curriculare. Al centro dell'autonomia, al centro del POF, c'è l'innovazione didattica: è questa che dà senso e valore alle trasformazioni in atto, sollecita gli insegnanti ad individuare strategie, comportamenti, tecniche, modelli organizzativi, modalità di intervento, strumentazioni utili a rendere più sicuro l'apprendimento, a garantire agli studenti, ogni giorno e in ogni aula, il massimo sviluppo delle loro potenzialità individuali.

La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

La nostra istituzione scolastica viene incontro a tali esigenze accogliendo, condividendo e attuando al meglio tutte le indicazioni ministeriali e quanto giunge da più parti anche in relazione ai rapporti con gli utenti, offrendo, oltre alla normale attività disciplinare, una serie di attività finalizzate ad arricchire e diversificare il processo di apprendimento formativo della personalità del discente.

Il Collegio dei Docenti nella scelta e progettazione delle attività da svolgere, tenendo conto delle indicazioni per il curricolo, ha approfondito ancor di più la conoscenza della domanda del territorio ed ha valutato attentamente le richieste ed i suggerimenti dei genitori e degli stessi alunni. Per questi motivi è stato ritenuto opportuno potenziare e diversificare i percorsi didattici già collaudati dal personale docente ed utilizzare in pieno le risorse umane e materiali presenti nel proprio patrimonio. Siamo convinti che tale scelta, renderà concreta questa progettazione, articolata anche in modo equilibrato in relazione all’impegno da parte degli alunni.

Il Piano triennale dell’Offerta Formativa è un documento pubblico che si può ritirare su richiesta in segreteria o consultare e scaricare su **www.scuoladelmediterraneo.it.**

**MONITORAGGIO** **DEL** **POF**

Il presente Piano dell’Offerta Formativa può essere soggetto a diverse azioni di monitoraggio realizzate dalla scuola in modo autonomo o nell’ambito di programmi più ampi di carattere nazionale o regionale, da cui potranno scaturire correzioni, integrazioni e modifiche progressive. Il nucleo di monitoraggio è formato dal Coordinatore delle attività didattiche e dai coordinatori delegati dei vari ordini di scuola, attraverso i quali saranno coinvolti:

• i Collegi dei docenti,

• i Consigli di classe, Interclasse ed Intersezione, • i Rappresentanti dei genitori.

Le proposte di modifica/integrazione/aggiornamento vengono predisposte, eventualmente anche su propria iniziativa, dallo staff di direzione. Le proposte stesse vengono inviate ai collegi dei docenti e al consiglio di Istituto per la successiva approvazione. Il Piano viene controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

• analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti (collegio docenti);

• questionari rivolti agli alunni e alle famiglie per verificarne l'accettazione dell'organizzazione didattica e dei servizi offerti dall’istituzione scolastica;

• esiti delle indagini condotte dall’Invalsi nell’ambito delle rilevazioni nazionali sul sistema di Istruzione.

IDENTITÀ DELL’ISTITUTO **STORIA** **DELLA** **SCUOLA**

La Colonia nacque dal cuore paterno dell’indimenticabile arcivescovo primate Mons. Demetrio Moscato, in aiuto ai “Ragazzi nostri” vittime della tragedia del secondo conflitto mondiale che seminò anche lutti e sofferenze inauditi.

Nella mente di Mons. Moscato, come in quella dei suoi successori, rimase prioritario ed insostituibile lo scopo di accogliere, sostenere, aiutare ed educare quanti bussavano alla porta del Villaggio. Giunto a Salerno nel luglio del 1944 in qualità di Amministratore Apostolico e dal gennaio 1945 di Arcivescovo di Salerno, Mons. Moscato assunse quale scopo centrale dell’azione pastorale la ricostruzione morale e pastorale della popolazione salernitana ponendo in primo piano l’urgenza dell’opera assistenziale ed educativa dei ragazzi bisognosi. Promosse così, nel novembre del 1944, la costituzione della “Opera dell’Addolorata per i figli del popolo” che raccordava ad un obiettivo di solidarietà cristiana, quale l’assistenza ai ragazzi poveri, una religiosità orientata. Trasformata nella “Opera Ragazzi Nostri”, pur allocata in sedi di fortuna, l’iniziativa era destinata a crescere.

Tra la fine del 1946 e l’inizio del 1947, l’Opera poté insediarsi nei capannoni e nelle baracche che sulla spiaggia orientale di Salerno, in località Torre Angellara, erano state costruite dalle truppe alleate per l’acquartieramento dei soldati del Generale Clark che sbarcarono proprio su quella spiaggia.

Il 18 aprile 1948, dopo aver ottenuto in uso quel suolo demaniale, fu ufficialmente inaugurato il “Villaggio del Fanciullo, il primo in Italia, affidato all’Opera. La struttura assunse nel corso degli anni diverse denominazioni e nel 1954 Mons. Moscato incaricò il suo instancabile segretario, mons. Giuseppe Crea, di realizzare il primo fabbricato, quello centrale. Dopo aver acquisito dal Ministero delle finanze nel 1957 l’intera area con annessa spiaggia, altre costruzioni completarono l’opera: nel 1963 il fabbricato ad est e nel 1966 quello ad ovest.

Nel 1970 l’Arcivescovo, Mons, Gaetano Pollio, volle la costruzione del muro di cinta e la sistemazione dei vasti piazzali antistanti a verde attrezzato e nel 1975 incoraggiò la costruzione di una piscina con acqua di mare depurata, un campo di calcio e uno di pallavolo.

Nel 1985 Mons. Guerino Grimaldi, per l’inagibilità del Seminario Arcivescovile di piazza Plebiscito, trasferì i seminaristi presso la Colonia San Giuseppe che divenne anche sede provvisoria del Seminario fino a giugno del 1999, e volle che, a partire dall’anno scolastico successivo (1985-1986), l’Istituto accogliesse, oltre al Liceo Ginnasio, anche una scuola materna, elementare e media cattolica, che hanno conseguito la qualifica di istituti paritari il 28/02/2001 la materna e la media e il 3/05/2001 l’elementare.

Ben più longeva è la storia del Liceo Classico Paritario “Giovanni Paolo II” che, infatti, costituisce la continuazione, nel tempo, del vecchio “liceo” seminaristico o, meglio, della scuola del Seminario fondata, nel 1565, dall’Arcivescovo di Salerno Mons. Gaspare Cervantes.

Nella Chiesa cattolica i seminari nacquero, con Decreto di riforma del Concilio di Trento, nel 1563 e vennero gradatamente istituiti in gran parte delle Diocesi italiane, pur tra mille difficoltà e problemi. Anche a Salerno fu istituito un Seminario che attraversò vicissitudini diverse, nel corso di vari secoli, fino all’istituzione delle Conferenze Episcopali Regionali. La Conferenza Episcopale Salernitano - Lucana, in base alle indicazioni dell’enciclica “*Aeterni* *Patris*” del 1879, si pose subito il problema di una migliore preparazione per gli aspiranti al sacerdozio, e, riunitasi a Pagani presso i Padri Redentoristi, delegò due suoi componenti ad effettuare una visita in tutti i seminari esistenti, per avere un quadro della situazione.

Nel 1905 Mons. Valerio Laspro, arcivescovo di Salerno, comunicò alla S. Congregazione dei Vescovi che la Conferenza Episcopale della Regione Salernitano - Lucana aveva deciso di costituire tre seminari: uno a Salerno per la provincia salernitana, uno a Potenza per la Lucania e un terzo a Conza.

Si procedette, pertanto, alla concentrazione dei Seminari Vescovili: a Salerno restò solo il Seminario interdiocesano per il Liceo, mentre gli studenti di teologia furono inviati a Posillipo. Nel 1914, morto Mons. Laspro, gli successe Mons. Carlo Gregorio Grasso, benedettino, che dovette costatare con rammarico che, in concomitanza con i drammatici eventi della “Grande guerra”, il Seminario era rimasto senza alunni ed adibito ad Ospedale Militare.

Dopo un quinquennio circa, nel 1919, al termine della grande guerra, esso ricominciò a funzionare, ospitando alunni anche di altre diocesi e avviandosi a diventare Seminario Regionale. Dopo molto dibattere il

progetto della realizzazione della rinnovata istituzione vide una prima concretizzazione il 15 gennaio 1930 con la definitiva approvazione da parte del Papa Pio XI, sollecitata dal decisivo intervento di S.E. Mons. Monterisi succeduto a Mons. Grasso, deceduto il 5 ottobre 1929.

Nella Conferenza Episcopale, riunita a Roma, fu prescelta come sede la città di Salerno che, in segno di gratitudine, intitolava a Pio XI il Seminario e la strada di accesso. I lavori iniziarono il 27 giugno 1931 con la posa della prima pietra, fu inaugurato il 22 ottobre 1933 e affidato alla protezione della Vergine Annunziata. Il nuovo Seminario funzionò bene per molti anni, superando anche le vicende della guerra ed un tentativo di requisizione dopo lo sbarco anglo - americano a Salerno.

Nel 1976 fu messa in discussione l’opportunità dì mantenere in vita una struttura così onerosa e, nella Conferenza episcopale del 6 luglio, si decise di chiudere il Seminario. Nel 1981 l’amministrazione del Patrimonio della Santa Sede vendeva al Comune di Salerno l’intero stabile: dopo il biennio iniziale, percorso nel Ginnasio del Seminario Arcivescovile, gli studenti del liceo furono indirizzati al liceo statale annesso al Convitto Nazionale, in piazza Abate Conforti; gli studenti di teologia furono inviati di nuovo a Posillipo.

Dopo il terremoto del 1980, dichiarato inagibile lo stabile di Piazza PortaRotese, il Seminario fu trasferito alla Colonia San Giuseppe, sede in cui si ottenne il riconoscimento legale dei corsi di studio del biennio Ginnasiale e, gradualmente, del successivo triennio liceale (DD.MM. del 10/8/85, 1/3/86 e 18/5/87).

Dall’anno scolastico 1999 - 2000 il Seminario, compreso il Liceo Ginnasio fu trasferito nella sede di Pontecagnano Faiano, voluta fermamente dall’Arcivescovo Mons. Gerardo Pierro, personalmente benedetta e inaugurata, il 4 settembre del 1999, da Giovanni Paolo II, cui è stato intitolato il Seminario Metropolitano.

Dall’anno scolastico 2004 - 2005 il Liceo Ginnasio “Pio XI”, ha conseguito la qualifica di Istituto Paritario ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dall’anno 2009-2010 ha mutato la sua denominazione in Liceo Classico Paritario “Giovanni Paolo II” nell’ambito della Istituzione seminariale ugualmente intitolata.

A partire dall’anno scolastico 2013-14, il Liceo è stato nuovamente collocato presso la struttura della Colonia San Giuseppe nella prospettiva di costituire un “Polo culturale” che, spaziando dall'età dell’infanzia fino a quella della raggiunta maturità, possa offrire un unico “pacchetto” educativo, formativo e culturale.

A partire dall’anno scolastico 2017-2018 la scuola assume la denominazione di **“Scuola** **del** **Mediterraneo”** ed è gestita dalla fondazione **“Volano”**.

**IDENTITÀ** **DELLA** **SCUOLA**

L’Istituto Comprensivo Paritario “Scuola del mediterraneo”, pur non essendo più una **Scuola** **Cattolica,** **intende** **non** **allontanarsi** **dai** **principi** **e** **dai** **valori** quali perdono, tolleranza alle offese, spirito di servizio, sforzo ed impegno, giustizia, pace, gratitudine, servendosi di tutti i mezzi a sua disposizione (organizzazione, insegnamento, metodi, disciplina, …), per creare un ambiente sereno.

In una società, caratterizzata dallo sviluppo scientifico e tecnologico, che potrebbe sfociare nella spersonalizzazione e nella massificazione, la Scuola del mediterraneo:

• pone al centro della propria attenzione l’alunno più che i programmi; • vuole formare personalità forti:

o capaci di autocontrollo e di scelte libere;

o educate ad “essere di più”, invece che a “contare” e “ad avere di più”;

o pronte ad opporsi alle influenze negative provenienti dagli strumenti di comunicazione di massa.

La Scuola vuol realizzare al suo interno un’autentica comunità, nell’assolvere il suo compito specifico di trasmettere la cultura, aiuta i suoi membri ad assumere lo stile di vita tipico del cristiano. In essa:

o il rispetto verso l’altro diventa fondamentale;

o la collaborazione nasce all’insegna della fratellanza

L’insegnante della Scuola del Mediterraneo:

 svolge il proprio programma con professionalità e competenza scientifica, impegnandosi ad un continuo aggiornamento e aiutando gli alunni a guardare oltre l’orizzonte delle realtà umane;

 promuove nei discenti “la consapevolezza che ogni onesta attività lavorativa e professionale è degna

dell’uomo e utile alla società”.

**LA** **LETTURA** **DEL** **TERRITORIO**

L’Istituto Scolastico Paritario “Scuola del mediterraneo” è ubicato in via Salvador Allende 66, nella parte orientale di Salerno, in un contesto territoriale in crescente sviluppo di attività turistico-recettive, ma anche residenziali.

Il bacino di utenza della Scuola può considerarsi abbastanza ampio in quanto abbraccia anche alcuni comuni nell’immediata periferia a sud del capoluogo: Pontecagnano Faiano, Montecorvino Pugliano, Bellizzi e Montecorvino Rovella in particolare, oltre diversi alunni provenienti da Salerno centro.

Gli alunni giungono alla nostra scuola sia attraverso mezzi di trasporto privati che utilizzando un servizio di trasporto messo a disposizione dall’amministrazione della scuola.

La popolazione scolastica risulta essere variegata sia per estrazione che per cultura. In genere si nota un uso prevalente del linguaggio gestuale piuttosto vivace e, a volte, aggressivo nelle relazioni interpersonali. Da quanto è stato possibile dedurre il modo di vivere degli alunni è caratterizzato da una parte da un’eccessiva permanenza in strada, dall’altra da un’eccessiva permanenza in casa, come tutela dai pericoli della strada, ma con conseguente esposizione alla tv, computer, internet e videogiochi. Tutto questo concorre a presentare ai ragazzi modelli negativi (nel comportamento, nelle mode, nelle relazioni interpersonali, nel linguaggio) che esercitano un influsso determinante su di loro che si trovano nel periodo di profonde trasformazioni fisiologiche e psicologiche e vanno in cerca di un’identità personale e di un gruppo di appartenenza.

**Salerno**



***Istituto*** ***Scolastico*** ***Paritario***

***“Scuola*** ***del*** ***mediterraneo”***

PRINCIPI E FINALITÀ DELL’ISTITUTO

L’Istituto Scolastico Paritario “Scuola del mediterraneo” ha in sé una forte carica ideale di carattere formativo per elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun alunno, favorendo la definizione di un atteggiamento relazionale armonico con se stessi, con le persone e con la società.

Tutte le componenti dell’Istituzione Scolastica rispettano la norma e, al tempo stesso, chiedono il rispetto della norma. Dedicano al proprio lavoro, inteso come una vera e propria missione educativa, tempo, impegno e serietà e, pertanto, li chiedono agli altri, ragazzi compresi. I punti di partenza di tutta l’attività educativa sono:

 **attivare** processi di crescita culturale, socio morale e religiosa per contribuire al conseguimento delle finalità progettuali;

 **sviluppare** il senso di identità e di appartenenza in modo che ciascuno si senta parte di una comunità e nello stesso tempo responsabile della vita della Scuola quale centro di trasmissione e di elaborazione della cultura;

 **incrementare** la progettualità dei docenti, come capacità di ideazione, realizzazione e verifica di progetti specifici;

 **organizzare** attività che consentono un contatto con le famiglie e il territorio e facciano conoscere la vitalità della scuola.

L’Istituto, attento alle sfide attuali della società, ma soprattutto alla domanda delle famiglie e, quindi, alle esigenze di formazione dei singoli, come persone uniche e irripetibili nelle varie fasi dei percorsi didattici-educativi, affinché ogni allievo incontri una proposta di valori umani autentici che valorizzi il loro patrimonio pedagogico-culturale da sviluppare, la scuola si adopera per:

• **cercare** strategie mirate a “vivere bene la Scuola” da parte di tutte le componenti; • **intraprendere** un percorso di autovalutazione del servizio e dell’attività formativa;

• **realizzare** in modo organico, completo e individualizzato, obiettivi formativi e didattici individuati dal Collegio dei Docenti;

• **corrispondere** alle domande delle famiglie e, quindi, alle esigenze degli alunni;

• **fare** della Scuola uno spazio alternativo di acculturazione e socializzazione, aperta anche al territorio;

• **colmare**, anche attraverso interventi differenziati e individualizzati, eventuali carenze rilevate in ingresso, in modo che le stesse non costituiscano una frattura o uno sbarramento allo sviluppo integrale degli alunni;

• **far** **scoprire** il gusto dell’apprendere nella sua dimensione di processo e progresso.

La Scuola, pertanto, si attiva per rispondere ai seguenti bisogni:

• valorizzare le risorse personali • mediare la sfera emotiva

• favorire una formazione personalizzata • relazionarsi in modo interattivo

• acquisire competenze spendibili in contesti scolastici e non.

Il Collegio dei Docenti fa sue le finalità generali stabilite dai programmi ministeriali circa la formazione, l’istruzione e l’orientamento degli alunni. Ma va anche oltre, prevedendo, secondo le indicazioni specifiche del regolamento interno della scuola, in un piano globale i comportamenti esistenziali degli alunni in vista di un razionale progetto di vita. A tale scopo i docenti avranno come obiettivi:

 la formazione alla legalità e alla solidarietà

 lo sviluppo di capacità di inquadrare conoscenze

 l’acquisizione di un metodo corretto di impostazione del lavoro

 la capacità di rielaborazione critica dei concetti

 la capacità di utilizzo consapevole dei linguaggi specifici

**LA** **VISION** **DELL’ISTITUTO**

Il nostro Istituto intende definire la sua azione formativa sui criteri fondamentali della **flessibilità**, **integrazione** e **responsabilità** e basa la prospettiva di lavoro sui concetti di **identità**, **continuità** e **unitarietà**.

 ***Flessibilità***

Il compito del contesto scolastico è certamente quello di creare condizioni favorevoli al manifestarsi della professionalità (e dell’umanità) di tutti i suoi operatori. L’organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità operativa in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, delle motivazioni e degli interessi degli alunni e di un utilizzo funzionale delle risorse.

 ***Integrazione***

Con l’autonomia diventa possibile consolidare e sviluppare il ruolo di promozione culturale e sociale che la scuola esercita sul territorio, diventando soggetto attivo per il coordinamento e lo sviluppo delle opportunità formative. Realizzare questo principio significa perseguire l’integrazione:

• delle competenze professionali

• delle risorse materiali e finanziarie

• degli interventi formativi nel contesto territoriale

 ***Responsabilità***

I soggetti del processo organizzativo sono le unità operative che a diverso titolo contribuiscono al corretto funzionamento dell’Istituzione scolastica ed al perseguimento degli obiettivi stabiliti:

• il Collegio dei docenti per l’elaborazione del POF e dei progetti educativi e didattici • il Consiglio d’Istituto per l’adozione del POF

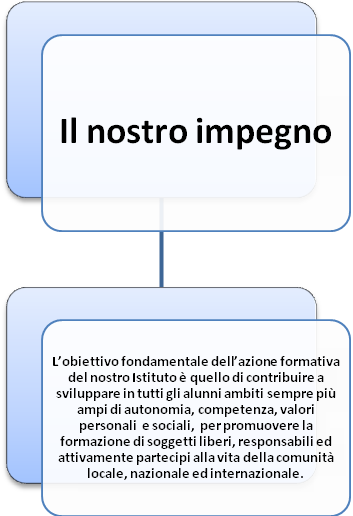
• i gruppi di lavoro, i docenti con funzioni ed incarichi per la gestione funzionale delle attività • la Segreteria per la gestione delle procedure ed il supporto amministrativo

• lo Staff di direzione per l’azione di collaborazione e coordinamento

• il Rappresentante Legale assicura la gestione unitaria dell’Istituto e, con il Coordinatore delle attività didattiche, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, svolge i compiti di direzione, coordinamento e gestione delle risorse professionali e finanziarie.

 ***Identità****,* ***continuità,*** ***unitarietà***

Fin dalla sua costituzione, il nostro Istituto ha saputo costruire una giusta identità per le singole scuole, pur mantenendo una visione unitaria relativa agli ambiti di continuità, attraverso un utilizzo efficace dell’autonomia e della flessibilità. La presenza, oltre la scuola dell’infanzia e la scuola del primo ciclo di istruzione, anche della scuola secondaria di II grado Liceo Classico Paritario “Giovanni Paolo II“ testimonia in modo tangibile come i concetti di **identità**, **continuità** **e** **unitarietà** rappresentino la base solida su cui poggia l’attività professionale della comunità educativa.





**Le** **finalità** **educative** **generali** **in** **quanto** **comuni** **vengono** **perseguite** **dai** **diversi** **ordini** **di** **scuola** **secondo** **la** **propria** **peculiarità** **e** **in** **modo** **graduale** **e** **progressivo.**

In base alle Nuove Indicazioni Nazionali vengono perseguite le seguenti finalità:

Per rispondere alle esigenze formative degli alunni le nostre scuole si assumono, inoltre, l’impegno di:

 promuovere il valore della motivazione ad apprendere attraverso l'alfabetizzazione culturale, il rispetto del sapere personale, dei tempi e dei ritmi individuali di apprendimento e/o maturazione

 dare rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura e le cose, i materiali, l’ambiente sociale e la cultura

 proporre criteri di organizzazione delle classi funzionali agli obiettivi da raggiungere: lavoro individuale, collettivo e di gruppo

 valorizzare il gioco, l’esperienza diretta ed il procedere per tentativi ed errori

 favorire l’autovalutazione attraverso la riflessione sulle esperienze scolastiche e i vissuti personali al fine di elaborare nuove conoscenze e migliore coscienza di sé.

RISORSE DELL’ISTITUTO **RISORSE** **STRUTTURALI**

• Teatro con capienza di 500 persone

• Aula Magna, con capienza fino a 100 persone

• Aula multimediale provvista di proiettore Interattivo Epson

• Aula di informatica con 18 postazioni complete

• Laboratorio di Fisica e di Scienze naturali

• Presidenza, Amministrazione e Segreteria, informatizzate con collegamento ad internet

• Sala dei Professori, informatizzata con collegamento ad internet e con fondo librario

• Palestra coperta attrezzata con impianti di basket e pallavolo, nonché di attrezzi per la ginnastica

• Campetti all’aperto di calcetto e pallavolo

• Sala mensa con cucina

I sussidi audiovisivi comprendono: videoproiettore, videoregistratore, DVD, stereo, radioregistratore, lettore cd, lavagna luminosa, proiettore per diapositive ed una videoteca.

**RISORSE** **UMANE** **E** **PROFESSIONALI**

Il ruolo centrale del percorso didattico – educativo è affidato ai docenti, la cui azione, sorretta da professionalità e sensibilità pedagogiche, non è certamente sintetizzabile nel Piano triennale dell’Offerta Formativa.

Al docente spetta il delicato compito di insegnare e di formare gli allievi, comprenderne ed intuirne problematiche e dinamiche, fare emergere motivazioni ed inclinazioni, sviluppare il senso critico, formare un uomo ed un cittadino capace di fare scelte libere e consapevoli. Questo è il ruolo a cui aspirano e per cui operano i nostri docenti. La loro personalità, la libertà di insegnamento e il loro senso di responsabilità, nell’ambito di un percorso di programmazione tracciato dal Collegio, uniti al clima unitario, sono il presupposto idoneo per un’efficace attività didattico – educativa

**ORGANICO** **FUNZIONALE** **DELLA** **SCUOLA**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***SCUOLA*** ***DELL’INFANZIA*** ***“S.*** ***DOMENICO*** ***SAVIO”*** | | | | | | | |
|  | |  | | | | **Docenti** **sostegno** | |
| **N.** **classi** |  | **N.** **alunni** | **Alunni** **d.a.** **o** **dsa** | **Docenti** |  | |  |
|  | |  | | | | **/** | |
| **1** |  | **22** | **/** | **3** |  | |
|  | | | | | | | |
| ***SCUOLA*** ***PRIMARIA*** ***“VILLAGGIO*** ***DEL*** ***FANCIULLO”*** | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| **5** | **83** | | **/** | **9** | **/** | | |
|  | | | | | | | |
| ***SCUOLA*** ***SECONDARIA*** ***DI*** ***I*** ***GRADO*** | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| **1** | **11** | | **/** | **9** | **/** | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | |

IL CURRICOLO

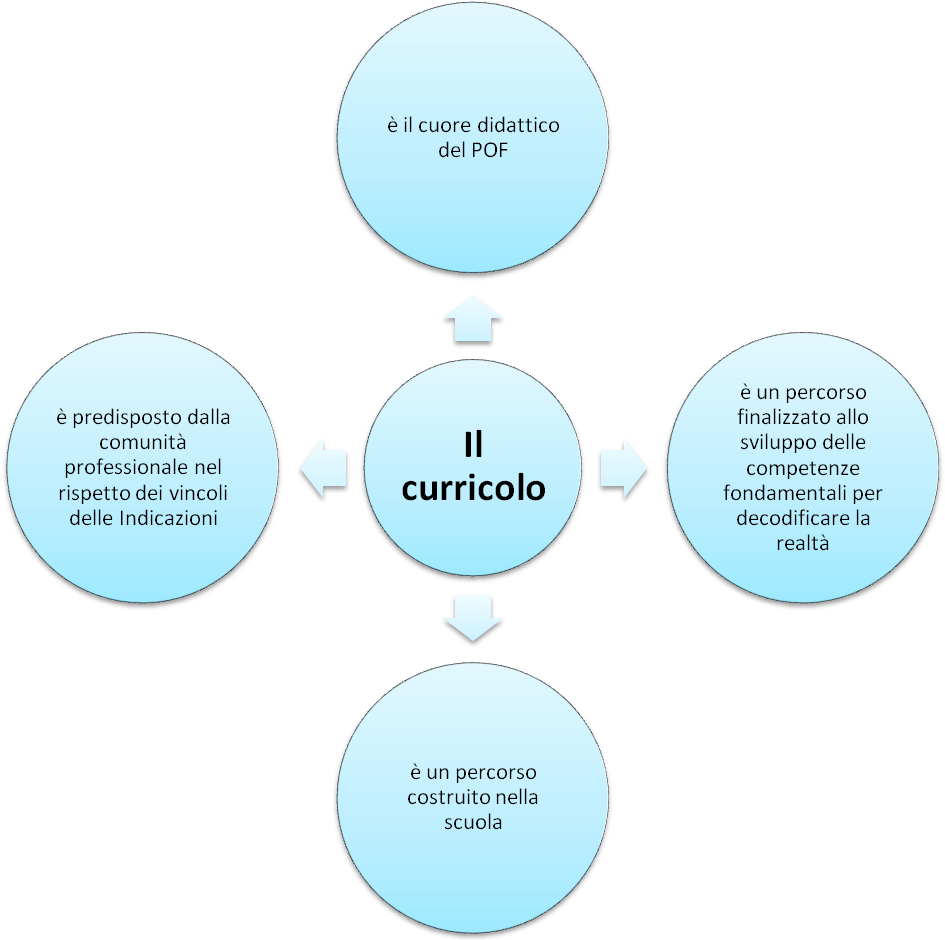
Le Indicazioni Nazionali 2012 (D. M. n. 254 del 16/11/2012) dispongono che “*ogni* *scuola* *predispone* *il* *curricolo* *all’interno* *del* *PTOF* *con* *riferimento* *al* *profilo* *dello* *studente* *al* *termine* *del* *primo* *ciclo* *di* *istruzione,* *ai* *traguardi* *per* *lo* *sviluppo* *delle* *competenze,* *agli* *obiettivi* *di* *apprendimento* *specifici* *per* *ogni* *disciplina”.*

Per curricolo, quindi, s’intende il piano di studi proprio di ogni scuola, nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale; ogni istituzione scolastica stabilisce il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale e quelle definite a livello locale, da essa liberamente scelte.

Nel nostro Istituto è in uso la pratica di integrare la quota nazionale del monte ore annuale con un curricolo locale costruito secondo criteri di flessibilità. Il curricolo locale rappresenta per noi lo spazio orario in cui organizzare:

 attività interdisciplinari trasversali

 momenti di recupero, potenziamento e/o valorizzazione delle eccellenze  organizzazione dei laboratori

 progetti di intersezione, di classe, di interclasse e di Istituto.

**LA** **COSTRUZIONE** **DEL** **CURRICOLO**

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica ed esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’Istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento.

**L’ORGANIZZAZIONE** **DEL** **CURRICOLO**

Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

La presenza nel nostro Istituto di tutti gli ordini di scuola crea le condizioni affinché si affermi una scuola unitaria che prenda in carico i bambini dall’età di tre anni e li guidi fino al termine della scuola secondaria di II grado e che sia capace di riportare, i molti apprendimenti che il mondo oggi offre, entro un unico percorso strutturante, permettendo la progettazione di un unico curricolo verticale e facilitando il raccordo con il secondo ciclo di istruzione.

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell’infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo.

 **Campi** **di** **esperienza**

I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo, utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino che potrà utilizzare per compiere operazioni fondamentali, quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I campi di esperienza sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base, sono strumenti quindi di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nella cultura, nella dimensione simbolica e quindi alfabetica, del mondo degli adulti.

 **Discipline**

Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un’affinità più intensa tra alcune rispetto alle altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l’unitarietà del loro insegnamento.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall’esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

 **Traguardi** **per** **lo** **sviluppo** **delle** **competenze**

Al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’alunno.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e sono prescrittivi, impegnando le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli.

 **Obiettivi** **di** **apprendimento**

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

 **Valutazione**

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

 **Certificazione** **delle** **competenze**

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all’autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale(DM 742/2017). Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

**OBIETTIVI** **GENERALI** **DEL** **PROCESSO** **FORMATIVO**

Il senso di scuola unitaria nel nostro Istituto parte dalla scelta di obiettivi educativi comuni ritenuta necessaria affinché gli interventi educativi, pur diversificati nel rispetto delle fasce di età, mirino ad un percorso formativo condiviso e unitario, sempre più attento alla formazione responsabile e civile dell’alunno, basato sui principi ispiratori e le finalità educative dell’Istituto.

Le nostre scuole intendono, quindi, contribuire in modo significativo al pieno sviluppo di ogni alunno come uomo e cittadino, promuovendo in ognuno le proprie competenze per:

 esprimere un modo personale di essere e proporlo agli altri;  interagire con l’ambiente sociale e naturale;

 affrontare le situazioni e risolvere problemi;

 riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita;  comprendere la complessità dei sistemi simbolici e culturali;  conferire senso alla propria vita.

Pertanto, individuano i seguenti **obiettivi** **generali** **del** **processo** **formativo,** che si riferiscono a tutte le dimensioni di sviluppo della persona e si avvalgono, dei campi di esperienza, di tutte le discipline e delle varie attività laboratori ali e/o progettuali proposte per la loro progressiva realizzazione:

|  |
| --- |
| ***Promuovere*** ***l’autostima,*** ***l’autonomia,*** ***la*** ***responsabilità*** ***personale,*** ***in*** ***un*** ***rapporto*** ***di*** ***comprensione*** ***e*** ***d’incoraggiamento,*** ***affinché*** ***l’alunno***  ***prenda*** ***coscienza*** ***delle*** ***proprie*** ***potenzialità,*** ***riconosca*** ***e*** ***intervenga*** ***sulle*** ***difficoltà.*** |
| ***Ampliare*** ***l’orizzonte*** ***culturale*** ***e*** ***sociale*** ***di*** ***ciascuno,*** ***promovendo*** ***l’acquisizione*** ***dei*** ***mezzi*** ***fondamentali*** ***della*** ***comunicazione*** ***e*** ***l’avvio*** ***alla*** ***padronanza*** ***di*** ***competenze*** ***e*** ***di*** ***abilità*** ***essenziali*** ***alla*** ***comprensione*** ***della*** ***realtà*** ***circostante*** ***e*** ***per*** ***la*** ***piena*** ***realizzazione*** ***personale*** |
| **Scuola** **dell’Infanzia**   Sviluppare e consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive  Sviluppare la creatività personale   Acquisire la capacità di leggere ed interpretare la realtà circostante  Avvicinarsi alle nuove tecnologie e ad una lingua straniera  **Scuola** **Primaria**   Sviluppare l’interesse per le attività scolastiche   Accrescere la curiosità e il desiderio di apprendere   Acquisire tutti i tipi di linguaggi ad un primo livello di padronanza   Acquisire i quadri concettuali delle discipline e le abilità per la comprensione della realtà   Utilizzare gli strumenti offerti dalle varie discipline per acquisire, accrescere e consolidare le proprie competenze, conoscenze e abilità   Utilizzare le nuove tecnologie  **Scuola** **Secondaria** **di** **I** **grado**   Padroneggiare i linguaggi e i codici che costituiscono la nostra cultura.   Creare un patrimonio di conoscenze e nozioni di base delle varie discipline e, allo stesso tempo, sviluppare la capacità di ricercare e di procurarsi nuove informazioni e diversificare gli apprendimenti anche autonomamente.   Sviluppare una competenza digitale tale da permettere di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell’informazione e della comunicazione |
| ***Costruire*** ***il*** ***senso*** ***della*** ***legalità*** ***e*** ***lo*** ***sviluppo*** ***della*** ***responsabilità*** ***che*** ***si*** ***realizzano*** ***nell’agire*** ***in*** ***modo*** ***consapevole*** ***e*** ***promuovendo*** ***azioni*** ***finalizzate*** ***al*** ***miglioramento*** ***continuo*** ***del*** ***proprio*** ***contesto*** ***di*** ***vita*** |

|  |
| --- |
| **Scuola** **dell’Infanzia**   Interiorizzare semplici regole della convivenza civile  Riconoscere la differenza di ruoli e di genere   Acquisire i primi valori della convivenza civile (libertà, solidarietà, giustizia, equità..)  Riconoscere i principali aspetti del mondo fisico circostante   Riconoscere stati psichici e fisici di benessere/malessere   Imparare a valorizzare una corretta alimentazione ed igiene personale  Imparare a riconoscere i corretti comportamenti da tenere  **Scuola** **Primaria**   Interiorizzare le regole   Prendere coscienza delle conseguenze del proprio comportamento  Promuovere il proprio benessere e quello altrui   Avere cura della propria persona   Avere cura del proprio materiale e di quello altrui  Avere cura dell’ambiente scolastico   Riconoscere la differenza di ruoli e di genere   Consolidare ed ampliare i valori della convivenza civile (libertà, solidarietà, giustizia, equità ...)   Conoscere ed attivare comportamenti adeguati di prevenzione e tutela della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni   Imparare a valorizzare una corretta alimentazione   Imparare a riconoscere i corretti comportamenti da tenere sulla strada  **Scuola** **Secondaria** **di** **I** **grado**   Assumere sempre maggiori responsabilità  Riconoscere la gerarchia dei ruoli   Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri  Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese.   Conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati (uso/abuso di alcol, fumo, droghe) e cercare responsabilmente di evitarli   Comportarsi ovunque in modo da rispettare gli altri.   Rispettare l’ambiente, conservarlo, migliorarlo con comportamenti per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri |
| ***Favorire*** ***il*** ***confronto*** ***fra*** ***le*** ***diversità*** ***individuali,*** ***intese*** ***come*** ***fonte*** ***di*** ***arricchimento*** ***reciproco,*** ***sollecitando*** ***alla*** ***collaborazione*** ***e*** ***all’accoglienza*** ***anche*** ***delle*** ***altre*** ***culture,*** ***nel*** ***rispetto*** ***delle*** ***regole*** ***della*** ***convivenza*** ***democratica*** |
| **Scuola** **dell’Infanzia**   Relazionare il sé con l’altro mediante un graduale processo di socializzazione progressiva  Interagire positivamente con coetanei e adulti, in contesti sociali differenti  **Scuola** **Primaria**   Rispettare le persone (adulti e coetanei)   Riconoscere positivamente la diversità dei compagni  Individuare nella diversità una risorsa   Sostenere le proprie opinioni e rispettare quelle altrui   Collaborare con coetanei e adulti e partecipare al progetto educativo **Scuola** **Secondaria** **di** **I** **grado**   Riconoscere la diversità dei sessi, i cambiamenti fisici e psichici, le pari opportunità  Interagire positivamente con coetanei e adulti;   Socializzare e collaborare lealmente con i compagni |

|  |
| --- |
|  Accettare gli altri, con tutte le loro diversità, per essere, a propria volta, accettati  Lavorare in equipe ed acquisire un positivo spirito di gruppo |
| ***Promuovere*** ***lo*** ***star*** ***bene*** ***a*** ***scuola,*** ***creando*** ***nella*** ***classe*** ***un*** ***clima*** ***favorevole*** ***al*** ***dialogo,*** ***alla*** ***partecipazione,*** ***alla*** ***collaborazione,*** ***per*** ***attivare*** ***apprendimenti*** ***significativi*** ***e*** ***garantire*** ***il*** ***successo*** ***formativo*** ***per*** ***tutti*** ***gli*** ***alunni*** |
| **Scuola** **dell’Infanzia** **-** **Scuola** **Primaria** **-** **Scuola** **Secondaria** **di** **I** **grado**   Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni  Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità  Incoraggiare l’apprendimento collaborativo   Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere |

**LA** **SCUOLA** **DELL’INFANZIA**

La Scuola dell’Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

La Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

In essa la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasione di crescita all’interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni.

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | | | | | | | | | | |  | |
|  | **FINALITA’** **della** **SCUOLA** **dell’INFANZIA** | | | | | | | | | |
|  | |  |  |  |  |  |  |  |  |  | |  |
|  | **SVILUPPO**  **dell’IDENTITA’** | | **SVILUPPO** **dell’AUTONOMIA** | | **SVILUPPO** **delle** **COMPETENZE** | | **SVILUPPO** **della** **CITTADINANZA** | | | |  |
|  | |  | | Saper interpretare, curare e governare il proprio corpo  Saper partecipare alle attività nei diversi contesti  Acquisire fiducia in sé e negli altri  Saper esprimere sentimenti ed emozioni attraverso diversi linguaggi  Saper comprendere le regole di vita quotidiana  Saper partecipare alle decisioni, motivando le proprie opinioni |  | |  | |  |  | |  |
|  Star bene a scuola   Sapersi rapportare con sicurezza a persone, ambienti e situazioni nuove  Saper riconoscere il proprio ruolo e la propria identità | | |  |  Sviluppare, potenziare e consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche e intellettive   Saper porre domande, formulare ipotesi, ricercare soluzioni   Saper riflettere sulle proprie esperienze e descrivere attraverso vari linguaggi   Saper utilizzare materiali a disposizione | | |  |  Saper riconoscere ed accettare le diversità   Sapersi comportare in modo corretto con i coetanei e con gli adulti   Saper gestire i contrasti attraverso regole condivise | | |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | | |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | | | |  |
|  | **I** **CAMPI** **di** **ESPERIENZA** | | | |
|  | |  |  |  |  |
|  | | **TRAGUARDI** **per** **lo** **SVILUPPO** **delle** **COMPETENZE** | |  |
|  | **Il** **sé** **e** **l’altro** |  | |  |  |
|  | Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.  Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.  Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.  Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.  Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.  Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.  Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città | | |  |
|  | |  |  | |  |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | |  | Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.  Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.  Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.  Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.  Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. |  |
| **Il** **corpo** **e** **il** **movimento** | |  |
|  | **Immagini,** **suoni,** **colori** |  | |  |
|  | Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.  Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.  Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.  Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.  Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare  i suoni percepiti e riprodurli. | |
|  | |  | Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.  Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.  Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.  Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.  Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.  Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. |  |
| **I** **discorsi** **e** **le** **parole** | |  |
|  | **La** **conoscenza** **del** **mondo** |  | |  |
|  | Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.  Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.  Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.  Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.  Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.  Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. | |
|  | |  |  |  |

**CONTENUTI**

Il curricolo viene esplicitato in una programmazione educativa e didattica flessibile e aperta, tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche del contesto di riferimento, degli aspetti organizzativi, delle risorse umane, dell’età e del numero degli alunni, dell’ambiente di apprendimento, dei materiali e delle finalità.

In essa i contenuti proposti sono espressi nelle Unità di Apprendimento che saranno adattate alle esigenze dei bambini e alla progettazione mensile, tenendo conto degli stili di apprendimento e delle motivazioni dei singoli alunni.

**METODOLOGIA**

Il metodo che più corrisponde alla possibilità di educare i bambini della Scuola dell’Infanzia è quello basato sull’esperienza vissuta, sostenuta da una relazione significativa.

Nella nostra scuola viene proposto il gioco come modalità trasversale e privilegiata di apprendimento e relazione. Il bambino ha la possibilità di comunicare a livello simbolico le emozioni che vive e di arrivare alla scoperta di sé a livello motorio, sensoriale, comunicativo e cognitivo avvicinandosi alla realtà con atteggiamenti di stupore, esplorazione e scoperta.

Il tempo e lo spazio della scuola costituiscono l’ambito quotidiano nel quale i bambini vivono la loro esperienza. Il curricolo della Scuola dell’Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "basa sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni.

Data la grande variabilità individuale esistente nei ritmi e nei tempi di sviluppo, negli stili cognitivi, nelle sequenze evolutive e nell’acquisizione di abilità particolari, grande importanza viene data all’attenzione a ciascun bambino accogliendolo per ciò che egli è. Partendo dall’osservazione di ogni singolo bambino nei vari contesti vengono proposte delle attività educative il più adeguate possibili, affinché il bambino possa mobilitare tutte le sue capacità amplificandole e ottimizzandole; possa utilizzare le conoscenze e le abilità che possiede per trasformare ed arricchirle creativamente. Pertanto, l’aspetto metodologico si fonda sui seguenti punti di riferimento:

• far percepire la globalità della persona

• aiutare a riconoscere le proprie capacità

• stimolare la curiosità, il desiderio e l’intelligenza

• creare le condizioni per favorire la presa di coscienza del significato dell’esperienza perché il bambino possa compiere un passo di crescita.

**VERIFICA** **E** **VALUTAZIONE**

Per dare valore e significato al progetto educativo non si può non prescindere dalla verifica dello stesso e dalla valutazione dei risultati raggiunti dai bambini. Si procederà nella verifica attraverso:

• l’osservazione sistematica e occasionale;

• la registrazione dei comportamenti dei bambini mediante l’utilizzo di apposite griglie.

L’osservazione dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie. L’insieme delle osservazioni viene utilizzato dalle insegnanti per formulare di ogni bambino il Profilo iniziale e finale.

**L’orario** **di** **funzionamento** **della** **scuola** **dell’infanzia** **è** **di** **42,30** **ore** **settimanali.**

**IL** **PRIMO** **CICLO** **DI** **ISTRUZIONE**

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado costituiscono il primo ciclo di istruzione. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e per la costruzione dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola:

**concorre** con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; **cura** l’accesso facilitato per gli alunni con disabilità;

**previene** l’evasione dell’obbligo scolastico e contrasta la dispersione;

**persegue** con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell’elaborare il **senso** **della** **propria** **esperienza,** pone le basi per la pratica consapevole della **cittadinanza** **attiva** e promuovere **l’alfabetizzazione** **di** **base** attraverso l’acquisizione dei linguaggi che costituiscono la struttura della nostra cultura.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra diversi saperi.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | | | | | |
|  | **Il** **Primo** **ciclo** **di** **istruzione** | | | |  |
|  | | | | | |
|  | **La** **Scuola** **Primaria**  **Mira** **all’acquisizione** **degli** **apprendimenti** **come** **primo** **esercizio** **dei** **diritti** **costituzionali**  **Offre** **l’opportunità** **di:**  **sviluppare** **le** **dimensioni** **cognitive,** **emotive,** **affettive,** **sociali,** **corporee,** **etiche** **e** **religiose;**  **acquisire** **saperi** **irrinunciabili.** |  | **La** **Scuola** **Secondaria** **di** **I** **grado**  **Rappresenta** **la** **fase** **in** **cui** **si** **realizza** **l’accesso** **alle** **discipline** **come** **punti** **di** **vista** **sulla** **realtà** **e** **come** **modalità** **di** **conoscenza,** **interpretazione** **e** **rappresentazione** **del** **mondo**  **Favorisce** **una** **più** **approfondita** **padronanza** **delle** **discipline** **e** **un’articolata** **organizzazione** **delle** **conoscenze,** **nella** **prospettiva** **di** **un** **sapere** **sempre** **meglio** **integrato** **e** **padroneggiato**  **Promuove** **e** **sviluppa** **anche** **competenze** **più** **ampie** **e** **trasversali,** **condizioni** **essenziali** **per** **la** **piena** **realizzazione** **personale** **e** **per** **la** **partecipazione** **attiva** **alla** **vita** **sociale,** **orientate** **ai** **valori** **della** **convivenza** **civile** **e** **del** **bene** **comune** |  | |
|  | | | | | |

**SCUOLA** **PRIMARIA**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | |  | |  | |  | |
|  | **DISCIPLINE** | | **TRAGUARDI** **per** **lo** **SVILUPPO** **delle** **COMPETENZE** | | | |  |
|  | |  | |  |  | |  |
| **Italiano** | | |  | L’allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.  Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.  Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.  Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l’apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell’esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.  Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l’infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.  Scrive testi corretti nell’ortografia, chiari e coerenti, legati all’esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.  Capisce e utilizza nell’uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.  Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.  È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).  Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. | |  | |
|  |  |  | |  |  | |  |
|  | **Lingua** **Inglese** | |  | *I* *traguardi* *sono* *riconducibili* *al* *Livello* *A1* *del*  *Quadro* *Comune* *Europeo* *di* *Riferimento* *per* *le* *lingue* *del* *Consiglio* *d’Europa* L’alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.  Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.  Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.  Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall’insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.  Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. | |  | |
|  | |  | |  |  | |  |
| **Storia** | | |  | L’alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.  Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l’importanza del patrimonio artistico e culturale.  Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.  Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.  Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.  Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l’ausilio di strumenti informatici.  Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la  storia dell’umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.  Comprende aspetti fondamentali del passato dell’Italia dal paleolitico alla fine dell’impero romano d’Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. | |  | |
|  |  |  | |  |  | |  |
|  | **Geografia** | |  | L’alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.  Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, | |  | |
|  | |  |  |  | |  | |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | |  | realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.  Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).  Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)  Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.  Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale.  Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. |  |
|  | |  |
|  | **Matematica** |  | |  |
|  | L’alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l’opportunità di ricorrere a una calcolatrice.  Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall’uomo.  Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.  Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).  Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici  Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.  Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. | |
|  | |  | L’alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.  Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l’aiuto dell’insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.  Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.  Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.  Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.  Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.  Ha atteggiamenti di cura verso l’ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell’ambiente sociale e naturale.  Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.  Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. |  |
| **Scienze** | |  |
|  | **Musica** |  | |  |
|  | L’alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.  Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.  Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.  Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.  Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.  Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. | |
|  | |  | L’alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie |  |
| **Arte** **e** | |  |
|  |  |  | |  |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | |  | tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).  È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d’arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)  Individua i principali aspetti formali dell’opera d’arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.  Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. |  |
| **Immagine** | |  |
|  | **Educazione** **Fisica** |  | |  |
|  | L’alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.  Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d’animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.  Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.  Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.  Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell’uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell’ambiente scolastico ed extrascolastico.  Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell’uso di sostanze che inducono dipendenza.  Comprende, all’interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l’importanza di rispettarle. | |
|  | |  | L’alunno riconosce e identifica nell’ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.  È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.  Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.  Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.  Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. |  |
| **Tecnologia** | |  |
|  | **Religione** **Cattolica** |  | |  |
|  | L’alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell’ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell’esperienza personale, familiare e sociale.  Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell’analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.  Si confronta con l’esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. | |
|  | |  |  |  |

**SCUOLA** **SECONDARIA** **di** **I** **GRADO**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | |  | **TRAGUARDI** **per** **lo** **SVILUPPO** **delle** **COMPETENZE** |  |
| **DISCIPLINE** | |
|  | **Italiano** |  | |  |
|  | L’allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.  Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell’elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.  Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l’intenzione dell’emittente.  Espone oralmente all’insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).  Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l’utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.  Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un’interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.  Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.  Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l’accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.  Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).  Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.  Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.  Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo  Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. | |
|  | |  | *I* *traguardi* *sono* *riconducibili* *al* *Livello* *A2* *del*  *Quadro* *Comune* *Europeo* *di* *Riferimento* *per* *le* *lingue* *del* *Consiglio* *d’Europa*  L’alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.  Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.  Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.  Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.  Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta  con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.  Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.  Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. |  |
| **Lingua** **inglese** | |  |
|  | **Storia** |  | |  |
|  | L’alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l’uso di risorse digitali.  Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare | |
|  | |  |  |  |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | |  | in testi.  Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,  Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.  Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.  Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.  Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.  Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.  Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.  Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. |  |
|  | |  |
|  | **Geografia** |  | |  |
|  | Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.  Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d’epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.  Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.  Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell’uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. | |
|  | |  | L’alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.  Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.  Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.  Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul  processo risolutivo, sia sui risultati.  Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.  Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).  Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.  Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.  Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, …) si orienta con valutazioni di probabilità.  Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. |  |
| **Matematica** | |  |
|  | **Scienze** |  | |  |
|  | L’alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all’aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.  Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.  Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e | |
|  | |  |  |  |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | |  | microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.  Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.  È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell’ineguaglianza dell’accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.  Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell’uomo.  Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all’uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. |  |
|  | |  |
|  | **Musica** |  | |  |
|  | L’alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l’esecuzione e l’interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.  Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all’analisi e alla produzione di brani musicali.  È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l’improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.  Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.  Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. | |
|  | |  | L’alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un’ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l’integrazione di più *media* e codici espressivi.  Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.  Legge le opere più significative prodotte nell’arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.  Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.  Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. |  |
| **Arte** **e** **Immagine** | |  |
|  | **Educazione** **Fisica** |  | |  |
|  | L’alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.  Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.  Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair* *–* *play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.  Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.  Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.  È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. | |
|  | |  | L’alunno riconosce nell’ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.  Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.  È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.  Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.  Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la |  |
| **Tecnologia** | |  |
|  | |  | |  |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | |  | realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.  Ricava dalla lettura e dall’analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.  Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.  Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.  Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. |  |
|  | |  |
|  | **Religione** **Cattolica** |  | |  |
|  | L’alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l’intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un’identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.  Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell’insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.  Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.  Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.  Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell’esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. | |
|  | |  |  |  |

**CONTENUTI**

Per contenuti si intendono gli “oggetti culturali - educativi” propri di ogni disciplina, materiali e concettuali, figurativi, simbolici, semantici, comportamentali che portano l’informazione, operando sui quali si manifestano i comportamenti, le capacità, le abilità. Essi sono il mezzo per realizzare gli obiettivi in termini di informazione-formazione.

I criteri di scelta dei contenuti sono, pertanto, gli obiettivi e le competenze ed è in funzione di essi che i docenti selezionano i contenuti in aderenza alle progettazioni dei singoli Consigli di classe e delle progettazioni individuali.

I contenuti vengono individuati dai docenti secondo la loro funzionalità, ossia la capacità di stimolare e/o produrre il cambiamento desiderato. All’interno della funzionalità, sono oggetto di particolare attenzione:

• l’adeguatezza, che tiene conto della possibilità del contenuto di adeguarsi all’alunno;

• l’interesse, che tiene conto del fatto che un contenuto può indurre più facilmente gli effetti desiderati se è ancorato all’interesse dei discenti;

• i programmi sulla base di puntuali orientamenti disciplinari che hanno riscontro nelle progettazioni individuali e collegiali.

**METODOLOGIA**

L’azione educativa è caratterizzata dalla costante ricerca di interventi e di strategie organizzative ed operative sempre più efficaci, secondo i canoni della “ricerca-azione”, intesa come ricerca di azioni che devono essere realizzate secondo la logica di una ricerca scientifica e che ha per oggetto i fatti didattici e pedagogici. Nella “ricerca-azione” la verifica delle ipotesi teoriche su un dato oggetto di studio e l’azione tendente alla modifica dell’oggetto stesso, procedono parallelamente all’interno di un processo circolare di “programmazione – azione – verifica – ulteriore programmazione”, processo in cui sono, a pieno titolo, coinvolti sia i ricercatori che i destinatari dell’intervento educativo.

Nel quadro di riferimento progettuale, in termini di finalità, di obiettivi, di indirizzo e di metodologie (PEI), si individua, quale momento principale, la volontà di aiutare gli alunni a superare la gerarchizzazione disciplinare e scolastica, in modo da scoprire l’accesso ad un sistema che veda la connessione intima tra tutte le discipline, sottolineando in modo particolare il legame tra scienze umane e materie scientifiche sì da consentire l’acquisizione di

una formazione omogenea.

Contestualmente, non saranno mai persi di vista i processi evolutivi biologici, psicologici e culturali dei singoli alunni e della classe, considerata nella complessa unità delle individualità; saranno, inoltre, sempre considerati il livello di utilizzo delle capacità espressive, le capacità di sintesi, analisi e critica, la chiarezza e l'acquisizione di linguaggi “tecnici”.

Il corpo docente assume, quindi, l’obiettivo di educare i ragazzi alla riflessione critica ed alla problematizzazione della conoscenza, avendo cura che ciò porti all’argomentazione logicamente controllata. Il raggiungimento di queste due mete educative non dimentica la necessità di formare gli alunni all'apertura ed alla duttilità nell'affrontare problematiche eterogenee tra loro, lontane e vicine nel tempo. Questo percorso, tiene sempre presente il modo in cui i vari aspetti possono inserirsi nella storia narrativa personale o di gruppo di allievi, dopo averli rielaborati attraverso apposite mediazioni professionali di tempo, luogo, di qualità e quantità, di relazione, di azione e di circostanza e averli resi percepibili come traguardi importanti e significativi per ciascun alunno e la sua famiglia, nel contesto della classe, della scuola, dell’ambiente. Pertanto, la consapevolezza che l’apprendimento dei ragazzi è un processo attivo, interattivo e progressivo obbliga i Docenti ad adottare le seguenti comuni scelte metodologiche:

• organizzare le attività partendo dal concreto per raggiungere, attraverso sistemazioni successive, all’astrazione; • facilitare la conversazione guidata, lo scambio di esperienze, le esercitazioni in classe;

• adottare la ricerca operativa che abilita i ragazzi a formulare ipotesi, raccogliere dati e a risolvere situazioni problematiche;

• presentare il sapere in chiave problematica.

Inoltre, la formulazione delle strategie si avvarrà della possibilità di poter predisporre piani di studi personalizzati, cioè i percorsi di insegnamento e di apprendimento che le scuole sono tenute a preparare, avvalendosi delle facoltà decisionali attribuite, partendo dal “nucleo fondamentale” fissato a livello nazionale. Il termine “personalizzati” caratterizza la loro specificità, consistente nell’impegno di riferirsi costantemente negli orientamenti che li costituiscono alla soggettività degli alunni e alle loro motivazioni. Tra l’altro, forniscono la possibilità ai docenti di formulare una progettazione di piani rientranti in una sorte di “fascia comune” di comportamenti cognitivi e relazionali, che presuppone però sempre una dinamicità tale che li rende sempre, per ogni allievo e famiglia, punto di partenza e di arrivo, condizione e risultato di ulteriori evoluzioni della personalità integrale.

Pertanto, per suscitare interesse e motivazione onde favorire l’apprendimento, i Docenti si adopereranno per:

• creare in classe un clima disteso, di fiducia e di rispetto nel quale ogni alunno possa riflettere sulle proprie capacità e sui propri bisogni;

• utilizzare vari canali di apprendimento (il visivo, il manipolativo, l’espressivo, il grafico) e offrire a tutti gli stimoli necessari;

• fornire occasioni d’incontro con persone portatrici di esperienze e di valori con cui confrontarsi; • proporre giochi di simulazioni, seguiti da discussione;

• stimolare costantemente all’operatività.

**Articolazione** **anno** **scolastico**

Per tutti gli alunni è prevista la valutazione periodica quadrimestrale, riferita sia ai livelli di apprendimento acquisiti, sia al comportamento. Pertanto, ai fini della valutazione, l’anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: 1° quadrimestre, da settembre alla fine di gennaio; 2° quadrimestre, da febbraio al termine delle attività didattiche.

CURRICOLO VERTICALE

DI EDUCAZIONE CIVICA

**PREMESSA**

L’insegnamento e l’apprendimento dell’Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un’istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l’intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell’Istituto, come previsto dalle Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l’apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.*

Nell’articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell’Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

**I tre nuclei tematici**

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

# COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

* + la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
  + i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite.

# SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

* + L’Agenda 2030 dell’ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. *Sconfiggere la povertà;*
2. *Sconfiggere la fame;*
3. *Salute e benessere;*
4. *Istruzione di qualità;*
5. *Parità di genere;*
6. *Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;*
7. *Energia pulita e accessibile;*
8. *Lavoro dignitoso e crescita economica;*
9. *Imprese, innovazione e infrastrutture;*
10. *Ridurre le disuguaglianze;*
11. *Città e comunità sostenibili;*
12. *Consumo e produzione responsabili;*
13. *Lotta contro il cambiamento climatico;*
14. *La vita sott’acqua;*
15. *La vita sulla terra;*
16. *Pace, giustizia e istituzioni solide;*
17. *Partnership per gli obiettivi.*
    * Gli obiettivi dell’Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
    * In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

# CITTADINANZA DIGITALE ( art.5 della Legge)

* + Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti.
  + E’ la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
  + Consente l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta
  + L’approccio e l’approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
  + Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all’interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente,rinviando all’a.s. 2022/2023 , la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

# La prospettiva trasversale dell’insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica,* offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un

numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l’insegnamento dell’Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **NUCLEO TEMATICO** | **DISCIPLINA** | **TEMPI** |
| Costituzione | Storia | I Quadrimestre |
| Sviluppo Sostenibile | Scienze | II Quadrimestre |
| Cittadinanza Digitale | Tecnologia | II Quadrimestre |

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell’autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l’opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell’ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all’interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

# La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell’offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione delll’insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento □□□□□□formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell’insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno

individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall’anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell’Istruzione.

# Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell’Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo

possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle

altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell’ Infanzia “*tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”*

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise

che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall’infanzia.

L’educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell’infanzia persegue l’obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l’educazione alla Cittadinanza persegue l’obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far si che si partecipi al loro sviluppo.

# SCUOLA DELL’INFANZIA

**TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA**

1. Conoscenza dell’esistenza di “un Grande Libro delle Leggi” chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell’Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
6. Cogliere l’importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell’umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell’igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell’educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di “piccolo ciclista”.
12. Acquisire minime competenze digitali
13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all’interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

# Il sè e l’altro

|  |  |
| --- | --- |
| **Bambini di 3 anni/4 anni** | **Bambini di 5 anni** |
| **Obiettivi di apprendimeno** | **Obiettivi di apprendimeto** |
| * Apprendere buone abitudini. * Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni. * Rispettare le regole dei giochi. * Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. * Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti. * Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale. * Conoscere e rispettare le regole dell’educazione stradale. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l’identità. * Sviluppare la capacità di accettare *l'altro,* di collaborare e di aiutarlo. * Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paure, incertezze, diffidenze verso il diverso. * Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. | * Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione. * Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. * Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di“ regola, legge, Costituzione” il ruolo delle principali istituzioni dello Stato. Conoscere e rispettare le regole dell’educazione stradale. * Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. * Conoscere e rispettare l'ambiente. * Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme. |

**I discorsi e le parole**

|  |  |
| --- | --- |
| **Bambini di 3 anni/4 anni** | **Bambini di 5 anni** |
| **Obiettivi di apprendimento** | **Obiettivi di apprendimento** |
| * Acquisire nuovi vocaboli. Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato. * Memorizzare canti e poesie. Verbalizzare sull’informazioni date. * Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati. * Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati. * Riconoscere l’esecuzione musicale dell’inno italiano e di quello europeo. * Esprimere le proprie esperienze come cittadino. * Confrontare idee ed opinioni con gli altri. * Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie. | * Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei. * Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, * apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica. * Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti. * Esprimere le proprie esperienze come cittadino. |

# Immagini, suoni e colori

|  |  |
| --- | --- |
| **Bambini di 3 anni/4 anni** | **Bambini di 5 anni** |
| **Obiettivi di apprendimento** | **Obiettivi di apprendimento** |
| * Rielaborare graficamente i contenuti espressi. * Attività musicali (Conoscere l’Inno Nazionale). * Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso * attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. * Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo. * Riconosce la simbologia stradale di base. * Conosce gli emoticon ed il loro significato. * Favorire la partecipazione e stimolare l’alunno nell’utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull’uso costruttivo degli schemi digitali. | * Rielaborazione grafico-pittorica- manipolativa e musicale dei contenuti appresi. * Formulare piani di azione, individuali e di gruppo. * Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi. * Conosce gli emoticon ed il loro significato. * Favorire la partecipazione e stimolare l’alunno nell’utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull’uso costruttivo degli schemi digitali. |

**Corpo e movimento**

|  |  |
| --- | --- |
| **Bambini di 3 anni/4 anni** | **Bambini di 5 anni** |
| **Obiettivi di apprendimento** | **Obiettivi di apprendimento** |
| * Conquistare lo spazio e l'autonomia. * Conversare in circle time. * Controllare e coordinare i movimenti del corpo. * Conoscere il proprio corpo. * Acquisire i concetti topologici. * Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi. * Muoversi con una certa dimestichezza nell’ambiente scolastico. * Percepire i concetti di “salute e benessere”. | * Controllare e coordinare i movimenti del corpo. * Muoversi con destrezza e correttezza nell’ambiente scolastico e fuori. * Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. * Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada. * Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l’arancio? A cosa sono utili?) * Conoscere l’importanza dell’esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo. |

# La conoscenza del mondo

|  |  |
| --- | --- |
| **Bambini di 3 anni/4 anni** | **Bambini di 5 anni** |
| **Obiettivi di apprendimento** | **Obiettivi di apprendimento** |
| * Osservare per imparare. * Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità. * Ordinare e raggruppare. * Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. * Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità. * Registrare regolarità e cicli temporali. * Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone. * Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la   statua, il Comune….).   * Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc. | * Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica. * Orientarsi nel tempo. * Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche. * Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri. |

**SCUOLA PRIMARIA**

# CLASSE I

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Competenze chiave** | **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** | **Obiettivi di apprendimento** |
| Competenza alfabetica funzionale  Competenza multilinguistica  Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria  Competena digitale  Competenza personale, sociale e capacità di di imparare a imparare | L’alunna/o:   * Contribuisce all’elaborazione e alla   sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa   * Cura la propria persona per migliorare lo “star bene” proprio altrui; * Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali; * Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori   scolastici e tra compagni;   * Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista; | * Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico. * Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola. * Prendere consapevolezza dell’importanza di curare l’igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali. * Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” favorendo la maturazione dell’identità e dell’autonomia personali * Descrivere la propria alimentazione. * Discriminare i cibi salutari. * Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere. * Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico. * Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| imparare a imparare  Competenza in materia di  cittadinanza  Competenza imprenditoriale  Competenza in materia di  consapevolezza ed espressione  culturali | * Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell’ambiente. * Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. * Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. | * Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto * Osserva e utilizza oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni. * Progetta e compie nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti. * Utilizza il “coding” come supporto alla risoluzione di problemi. * Utilizza il computer e software didattici per   attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell’insegnante. |

**CLASSE II-III**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Competenze chiave** | **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** | **Obiettivi di apprendimento** |
| Competenza alfabetica funzionale  Competenza multilinguistica  Competenza matematica e competenza in  scienze, tecnologie e ingegneria  Competenza digitale  Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | L’alunna/o:   * Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana; * Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali; * Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane * Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale * Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell’ambiente * Manifesta il proprio punto di vista e le   esigenze personali in forme argomentate, interagendo con “ buone maniere” con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell’identità maschile e femminile; | * Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate. * Sentirsi parte integrante del gruppo classe * Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone. * Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità. * Risolvere i litigi con il dialogo. * Prendere posizione a favore dei più deboli. * Cogliere l’importanza della *Convenzione internazionale dei diritti dell’infanzia*. * Comprendere il valore del diritto al nome. * Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli. * Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità. * Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali. * Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Competenza in materia di  cittadinanza  Competenza imprenditoriale  Competenza in materia di  consapevolezza ed espressione  culturali | * Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. * Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. * Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. | * Mettere in atto comportamenti responsabili quale utente della strada. * Rispettare la segnaletica. * Utilizzare semplici materiali digitali per l’apprendimento * Utilizzare le tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione. * Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web.. |

# CLASSE IV-V

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Competenze chiave** | **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** | **Obiettivi di apprendimento** |
| Competenza alfabetica funzionale  Competenza multilinguistica  Competenza matematica e competenza in  scienze, tecnologie e ingegneria  Competenza digitale  Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | L’alunna/o:   * Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e   comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli   * Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire   sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo   * Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle   società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali   * Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane | * Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. * Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. * Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio. * Agire in modo consapevole. * Conoscere e cogliere l’importanza della   *Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell’infanzia*.   * Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. * Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari. * Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. * Apprendere comportamenti attenti all’utilizzo moderato delle risorse. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Competenza in materia di  cittadinanza  Competenza imprenditoriale  Competenza in materia di  consapevolezza ed espressione  culturali | * Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all’Italia, all’Europa, al mondo. * Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell’ambiente * È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. | * Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di   appartenenza.   * Conosce ed utilizza in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico. * Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per   condividere elaborati didattici. |

**SCUOLA SECONDARIA**

# CLASSI PRIME

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Competenze chiave** | **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** | **Obiettivi di apprendimento** |
| Competenza alfabetica funzionale  Competenza multilinguistica  Competenza matematica e competenza in  scienze, tecnologie e ingegneria  Competenza digitale  Competenza personale, sociale e capacità di  di imparare a imparare | L’alunna/o   * Acquisisce coscienza dell’evoluzione del significato di cittadinanza * Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana; * Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale * Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione * Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali * Adotta nella vita quotidiana   atteggiamenti civili e democratici   * Adotta nella vita quotidiana   comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell’ambiente e delle risorse naturali | * Conoscere e comprendere il valore della civitas romana e delle forme di governo nella storia antica; * Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni. * Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione * Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino * Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali * Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini * Conoscere i diversi modelli istituzionali, l’organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| imparare a imparare  Competenza in materia di  cittadinanza  Competenza imprenditoriale  Competenza in materia di  consapevolezza ed espressione  culturali | * Impara a prendersi cura della propria salute * Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile * Conosce le principali problematiche relative all’integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità * È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri * E’ consapevole dell’esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all’attività da   svolgere.   * È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli. | * Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno * Conoscere le cause dell’inquinamento * Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall’Agenda 2030 * Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete) * Conoscere le varie tipologie di device * Conoscere i rischi della rete |

**CLASSI SECONDE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Competenze chiave** | **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** | **Obiettivi di apprendimento** |
| Competenza alfabetica funzionale  Competenza multilinguistica  Competenza matematica e competenza in  scienze, tecnologie e ingegneria  Competenza digitale  Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | L’alunna/o   * Riconosce i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese * Comprende il ruolo e il valore dell’Unione Europea * Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza   civile e democratica   * Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte * Adotta nella vita quotidiana   comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell’ambiente e delle risorse naturali   * Conosce le principali problematiche relative all’integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità * È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri | * Conoscere le diverse forme di governo con un’attenzione specifica alla realtà del nostro paese * Conoscere e comprendere le libertà costituzionali * Conoscere e comprendere le fonti del diritto * Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione * Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani * Conoscere le principali tappe di sviluppo dell’Unione Europea * Conoscere l’organizzazione politica ed economica della UE * Conoscere le principali istituzioni dell’Unione Europea e il rapporto tra esse * Conoscere la Carta dei diritti dell’UE * Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Competenza in materia di  cittadinanza  Competenza imprenditoriale  Competenza in materia di  consapevolezza ed espressione  culturali | * Riconosce la dimensione europea della cittadinanza * Possiede una certa consapevolezza dell’identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. * È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. * E’ in grado di costruire e condividere   contenuti di conoscenza con alcune web apps. | * Conoscere i diversi modelli istituzionali, l’organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società- Stato * Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico * Educare alla salute, con particolare riferimento all’educazione alimentare * Conoscere il significato della termine copyright * Conoscere il significato di CC (Creative Commons) |

# CLASSI TERZE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Competenze chiave** | **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** | **Obiettivi di apprendimento** |
| Competenza alfabetica funzionale  Competenza multilinguistica  Competenza matematica e competenza in  scienze,  tecnologie e ingegneria  Competenza digitale  Competenza personale,  sociale  e capacità di imparare a imparare | L’alunna/o:   * Acquisisce consapevolezza dell’incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica * Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese; * Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di   Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della  Repubblica   * Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale * Conosce e fa proprie le norme di   comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva   * Adotta nella vita quotidiana   comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell’ambiente e delle risorse naturali | * Conoscere e comprendere il valore dell’ONU: Organismi e agenzie internazionali * Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri. * Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano * Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi * Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie * Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita * Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile * Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Competenza in materia di  cittadinanza  Competenza imprenditoriale  Competenza in materia di  consapevolezza ed espressione  culturali | * Promuove azioni per l’integrazione e la tutela dei diritti umani * È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri * Sa distinguere l’identità digitale da un’identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. * Ha consapevolezza dell’identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. * È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. * È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. * E’ in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free. * E’ in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso   alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti. | * Conoscere le questioni relative all’inquinamento ambientale * Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica * Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare * Conoscere il significato identità digitale * Conosce la piattaforma scolastica. * Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento. |

**GLI** **STRUMENTI** **DELLA** **VALUTAZIONE**

**La** **documentazione**: registri personali dei docenti, registro di classe e comunicazioni scritte e/o verbali (colloqui).

**Le** **prove** **di** **verifica**: le prove di verifica per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti:

 sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno;

 hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento);

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA**:**

a) prove oggettive o quantitative:

test d'ingresso; prove oggettive (basate su vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza), prove grafiche, tecniche, riconducibili a misurazioni oggettive; prove scritte (domande strutturate, riassunti, saggi brevi rapporti di ricerca);

b) prove soggettive o qualitative:

tema, interrogazione; osservazioni, dirette, occasionali o sistematiche; conversazioni.

**Modalità** **di** **accertamento** **degli** **apprendimenti**

*Le* *verifiche* *intermedie* *e* *le* *valutazioni* *periodiche* *e* *finali* *sono* *coerenti* *con* *gli* *obiettivi* *di* *apprendimento* *previsti* *dal* *curricolo* *di* *istituto,* *pubblicato* *sul* *sito* *web* *della* *scuola*. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante *verifiche* *in* *itinere* nel corso dell'attività didattica e *sommative* a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). **È** **previsto** **un** **congruo** **numero** **di** **prove** **a** **seconda** **della** **disciplina** **interessata** **e** **delle** **ore settimanali** **disponibili.**

ESITI DELLE VERIFICHE

Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie dell'alunno per scritto e nei colloqui individuali.

È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei colloqui individuali.

VALUTAZIONE DI FINE QUADRIMESTRE

I genitori prendono visione del documento di valutazione alla fine del primo quadrimestre e viene loro consegnato al termine dell'anno scolastico.

NOTE -COMUNICAZIONI Possono essere inviate alle famiglie:

 note allegate al documento di valutazione, relative ad insufficienze e carenze negli apprendimenti  note infraquadrimestrali, relative alle assenze, comportamento, carenze negli apprendimenti

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la "valutazione periodica ed annuale degli

apprendimenti degli alunni sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno."

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

 esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;  progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;

 impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;

 organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio). Si stabilisce che:

sia nella scuola primaria primaria che Secondaria di primo grado i voti sono compresi tra il quattro e il dieci

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docentiche svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi** **conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.**

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta** **con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente** raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

**LA** **CERTIFICAZIONE** **DELLE** **COMPETENZE**

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato)

Con il decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado

Per la scuola secondaria di I grado, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi".

La certificazione delle competenze **non** **è** **sostitutiva** **delle** **attuali** **modalità** **di** **valutazione** **e** **attestazione** **giuridica** **dei** **risultati** **scolastici** *(ammissione* *alla* *classe* *successiva,* *rilascio* *di* *un* *titolo* *di* *studio* *finale,* *ecc.)* ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

La certificazione della competenza, per dirsi reale e fondata, richiede una didattica e un ambiente di apprendimento che ponga l'alunno in azione in compiti in cui, insieme ad altri, rifletta sul proprio apprendimento, eserciti in autonomia indagini e ricerche, realizzi progetti, pianifichi attività, risolva problemi, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e conseguendone di nuove.

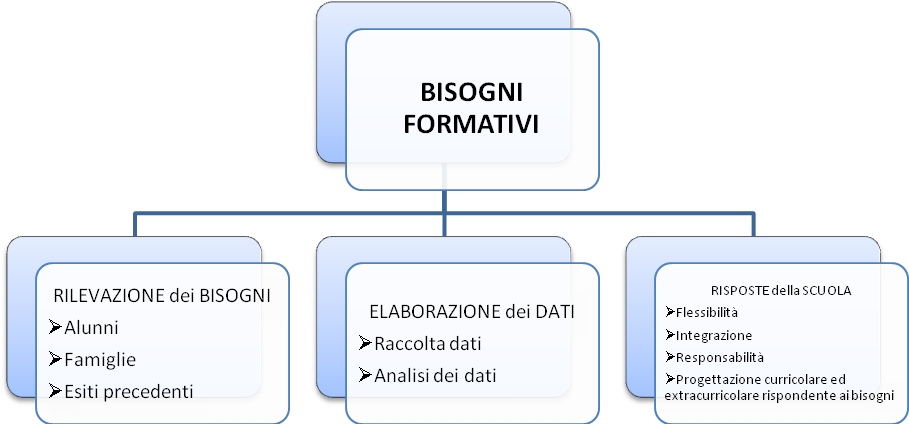
Nelle valutazioni intermedie e finali di ogni anno, l'osservazione degli alunni nei contesti di lavoro servirà a formulare valutazioni di profitto più ricche e articolate, alla luce dei maggiori elementi offerti dalle situazioni più complesse in cui i ragazzi si saranno cimentati.

**Strategie** **per** **il** **miglioramento** **dei** **livelli** **di** **apprendimento**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione da parte delle alunne e degli alunni dei livelli di apprendimento previsti, rilevati sulla base della valutazione periodica delle prove, nonché per percorso formativo di ciascuno, i docenti contitolari della classe pianificano e ciascun docente, in riferimento alla disciplina assegnata, realizza iniziative finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento in orario curricolare e/o pomeridiano, prevedendo anche attività per piccoli gruppi e/o individualizzate.

LA PROGETTAZIONE

L’organizzazione del curricolo si concretizza nella progettazione didattica educativa il cui punto di partenza è costituito dai bisogni formativi degli alunni.



**IL** **PIANO** **PROGETTUALE** **DELL’ISTITUTO**

Una forte capacità progettuale consente alla scuola di dare senso a quello che fa e di fornire una risposta alla complessità del processo formativo; inoltre, si fonda sulle reali esigenze di apprendimento degli alunni, individuando i “nodi” essenziali del sapere da sviluppare.

La programmazione didattica è lo strumento fondamentale per tradurre le indicazioni ministeriali in progetti di lavoro didattico adeguati bisogni di apprendimento degli alunni.

Nell’Istituto esiste un progetto unitario d’insieme al quale corrisponde anche la differenziazione nella tipologia delle attività e la progettazione specifica varia e qualitativa.

I progetti pertanto, sono attuati a livello d’Istituto, di classe, di interclasse e d’intersezione.

Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri da seguire nella progettazione d’Istituto:

 sviluppare la qualità dell’offerta formativa

 privilegiare il consolidamento delle abilità di base nonché la cura delle eccellenze  privilegiare i progetti interdisciplinari e la continuità

 valorizzare in maniera ottimale le risorse professionali interne all’Istituto

 valorizzare le strategie organizzative e didattiche in una logica complessiva di Istituto

**Progettazione** **di** **classe**

Entro novembre, ogni Consiglio di Classe e interclasse elabora la Progettazione di Classe, articolata nei seguenti punti:

• analisi della situazione della classe

• formulazione degli obiettivi formativi in relazione ai bisogni • individuazione ed articolazione dei contenuti

• metodologie

• articolazione delle verifiche periodiche e criteri di valutazione

• linee programmatiche ed attività individualizzate (sostegno/recupero) • attività di orientamento (classi terze)

• programmazione delle attività curricolari ed extracurricolari • visite guidate e viaggi di istruzione culturale.

Nel corso dell'anno, si procede alla verifica dell'attuazione della progettazione e, nel caso, si organizzano soluzioni necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati per i piani di studio personalizzati. Al termine dell'anno scolastico ha luogo la valutazione complessiva, tramite una relazione finale sulla classe.

**Progettazione** **del** **singolo** **docente**

Ogni docente, rifacendosi alle scelte educative della scuola ed agli obiettivi generali del processo formativo, nonché ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, predispone la progettazione personale individuando all'interno della propria disciplina:

• presentazione della classe

• gli obiettivi formativi specifici

• i traguardi per lo sviluppo delle competenze • gli obiettivi di apprendimento

• le competenze disciplinari

• i contenuti strumentali al raggiungimento delle mete predisposte • le strategie metodologiche appropriate

• le modalità di verifica ed I criteri di valutazione utilizzati.

**Progettazione** **Alunni** **diversamente** **abili**

L’Istituto intende soddisfare il diritto degli alunni all’educazione e all’istruzione, operando perché essi raggiungano un livello di autonomia e di competenze culturali quanto più elevato possibile.

La scuola opera affinché lungo l’itinerario di alfabetizzazione culturale preordinato queste diversità conducano al successo formativo e ciò è possibile programmando e realizzando, come avviene, percorsi di apprendimento specifici, secondo il modello della scuola di tutti e di ciascuno.

**Alunni** **diversamente** **abili**

L’integrazione di alunni diversamente abili non va considerata come un semplice problema di sensibilizzazione sociale o come una tra le tante modificazioni della tradizionale esperienza scolastica.

L'intervento della scuola mira a diffondere l'idea di autonomia, autosufficienza, parità di diritti/doveri del disabile, cercando di fornire non solo idee ma anche soluzioni operative, poiché gli scopi dell'istruzione sono uguali per tutti gli studenti, anche se possono variare i mezzi necessari per conseguirli.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 con oggetto: “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e Organizzazione Territoriale per l’inclusione scolastica”, stabilisce alcune indicazioni fondamentali per l’istituto:

 costituzione di un gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI);  elaborazione di un Piano annuale per l’inclusione (PAI).

La Direttiva apre un’ottica nuova sugli alunni con BES e indica gli strumenti d’intervento a favore dell’inclusione scolastica di tutti gli alunni. Essa sposta l’attenzione sull’analisi dei bisogni di ciascun studente ed

estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi.

Il GLI ha i seguenti compiti fondamentali:

• rilevazione dei BES

• rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

• elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico;

• interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali.

In deroga a quanto indicato dalla C. M., essendo la prima istituzione e allo scopo di un percorso formativo attraverso l’esperienza diretta, il GLI all’interno del nostro Istituto è composto da:

1) il Coordinatore delle attività didattiche, che lo presiede;

2) il Docente referente per l’inclusione e un docente di sostegno; nel nostro Istituto i docenti che hanno i titoli e le specializzazioni adeguate sono le prof.sse …………………. e …………………..;

3) i coordinatori dei Consigli di classe della Scuola Secondaria di I grado;

4) le insegnanti prevalenti della scuola primaria;

5) il collaboratore vicario della Scuola dell’infanzia;

6) uno o più rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità o con esperienza a vario titolo, da individuare; 7) in maniera indiretta, uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell’Istituto si

occupano degli alunni BES, nel caso di necessità.

Il GLI ha elaborato il Piano Annuale per l’inclusività per l’anno scolastico 2014 – 2015, approvato dal Collegio Docenti del 27 giugno 2014 (delibera n. 4/14-15).

In esso sono esplicitate:

a) le diverse tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali e relative normative; b) le linee guida per una didattica inclusiva;

c) l’azione della scuola;

d) le strategie d’intervento; e) l’organizzazione scolastica;

f) la costruzione di un itinerario per l’inclusione degli alunni con BES; g) il Piano Didattico Personalizzato - PDP;

h) la valutazione degli alunni con disabilità;

i) le indicazioni per l’elaborazione/adeguamento del curricolo per gli alunni con BES.

Il Piano Annuale per l’Inclusività approvato, completato con la scheda tecnica da completare entro fine ottobre è parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa.

L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

L’ampliamento dell’offerta formativa consiste in un arricchimento del curricolo, con l’intento di offrire agli allievi dei percorsi differenziati di crescita che possano rispettare il più possibile i ritmi di apprendimento di ognuno di essi, nonché una serie di attività che contribuiscano a completare e ad ampliare la loro formazione culturale e personale.

All’interno della nuova organizzazione didattico – pedagogica trova ampio spazio la pratica dei laboratori, intesi come momenti qualificanti dell’azione didattica mirati, allo sviluppo delle vocazioni e degli interessi degli alunni, alla creazione di una mentalità professionalizzante, all’integrazione nel gruppo classe, al superamento del concetto di docente di classe e all’abitudine a lavorare con docenti diversi dai propri, alla pratica delle classi aperte e alla socializzazione, alla creatività e alla ricerca.

Le attività e gli insegnamenti aggiuntivi sono assicurati grazie alla disponibilità, all’impegno e all’abnegazione del personale docente. Di conseguenza, le opzioni delle famiglie sono accolte compatibilmente con le risorse umane, strumentali, finanziarie e logistiche (spazi didattici, possibilmente attrezzati, per ospitare le attività laboratoriali), esistenti nell’ambito dell’Istituzione scolastica, anche al fine di rendere concreti ed attuabili e di sostenere efficacemente dette attività ed insegnamenti aggiuntivi.

Il Collegio dei docenti esaminate le richieste delle famiglie, valutate le esigenze degli alunni e la “quantità” della popolazione scolastica, in linea generale, per le attività didattico-educative, soprattutto quelle relative all’ampliamento dell’offerta formativa ha deciso di scegliere una struttura flessibile, ma rigida nello stesso tempo. Vale a dire che, accanto agli insegnamenti aggiuntivi e alle attività caratterizzanti da anni l’offerta formativa della scuola, come il corso di latino e lo studio assistito, ogni anno saranno proposte nuove attività dopo attenta analisi e valutazione delle richieste dell’utenza.

INSEGNAMENTI



I

I

I

I

I



I

I

L

S

c

u

o

l

l

a

d

e

l

l

l

l

’

’

I

I

n

f

a

n

z

i

i

a

a



I

I

uola Pri ar

lii

Scia



L

I

S

ii I

econdaria di I grado

AGGIUNTIVI

MUSICA INGLESE

Scuola dell’Infanzi

INFORMATICA

Scuola Primaria

LATINO

Secondaria di I grado

**ATTI** **I** **À**



**T**

**T**

**I**

**I**

**V**

**I**

**I**

**T**

**T**

**I**

**I**

**N**

**T**

**E**

**T**

**I**

**I**

**E**

**E**

**T**

**C**

**R**

**I**

**I**

**C**

**L**

**I**

**I**



**I** **TEGRATIVE** **EXTRACUR** **ICOLARI**

Scuola dell’Infanzia

*Laboratorio Teatrale*

*Psicomotricità*

*Gioco danza*

Scuola Primaria

Laboratorio teatrale

Gioco sport   
Funny sport

Coreografic Team

Secondaria di I grado

Progetto teatro

Progetto latino

Total sport

**ATTIVITÀ** **INTEGRATIVE** **CURRICOLARI**

**Scuola** **Sicura**

L’obiettivo dell’attività non si limita al dare utili informazioni sulle norme di sicurezza da adottare in emergenza, ma intende anche formare ed educare l’alunno a comportamenti che siano improntati a principi di solidarietà, collaborazione e autocontrollo, principi essenziali perché le relazioni sociali siano caratterizzate da un forte senso di coscienza civica.

Sono coinvolti tutti gli alunni dell’Istituto e tutto il personale scolastico. Ogni anno vengono effettuate almeno tre prove di evacuazione degli edifici scolastici, con e senza preavviso, sotto la guida del Responsabile per la sicurezza.

**Le** **Regole** **della** **Convivenza** **Civile**

La formazione della personalità dei ragazzi che ci vengono affidati non può prescindere dallo sviluppo della consapevolezza e della valorizzazione dei propri diritti e dei propri doveri, dei valori democratici, quali la libertà di espressione, di pensiero e di coscienza, del rispetto della persona umana e delle diversità.

**Bullismo e cyberbullismo**

La Scuola del Mediterraneo è attiva e sensibile circa le tematiche del **bullismo** e del **cyberbullismo**, e promuove iniziative di **formazione** e **sensibilizzazione**, attraverso una **progettualità** che coinvolge tutta la **comunità scolastica** e realtà **associative** ed **istituzionali** del territorio.

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest’ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, istant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi.

**Salerno** **tra** **arte,** **storia,** **cultura** **e** **religione**

Finalità: la conservazione e la trasmissione sia orale che visiva della memoria storica della nostra città. Agli allievi saranno presentati attraverso lucidi, filmati, conferenze e visite guidate sia la storia della nascita di Salerno che i luoghi, i monumenti, i musei, gli scavi conservati nel territorio cittadino. Oltre alle visite guidate gli alunni potranno vivere momenti particolarmente cari alla tradizione ed al folclore locale (balli, canti, musiche, sagre e forme particolari di culto religioso). Il progetto, inserito nel POF, e diretto dal docente di Religione

(IRC), parteciperanno i docenti di storia, di storia dell’arte, di italiano, latino, greco e lingue straniere. In itinere sarà predisposto un dettagliato piano di lavoro con orari, giorni e durata.

**ATTIVITÀ** **INTEGRATIVE** **EXTRACURRICOLARI**

**Il** **Giorno** **della** **Memoria**

La nostra Scuola aderisce alla celebrazione della “Giornata della memoria”, secondo quanto disposto dalla Legge n. 211 del 20/01/2000, in quanto, il Collegio dei Docenti lo ritiene un momento importante di apprendimento, di confronto e di riflessione sulla Shoah, che fornisce agli alunni un’adeguata preparazione storica sul periodo che va dalle Leggi di Norimberga al dopoguerra in modo da conservare, nel presente e nel futuro, la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa.

Siamo inoltre, convinti che, tenendo vivi certi episodi di storia, si possano insegnare ai giovani i valori democratici della pacifica e serena convivenza tra le persone, senza distinzioni di razza, ideologie, religioni, usi e costumi, preparandoli così ad affrontare i problemi del presente e del futuro.

**Visite** **guidate**

La scuola favorisce e promuove l’adesione ad attività ricreativo-didattiche quali visite guidate e viaggi di istruzione in quanto ritenute una valida integrazione agli studi scolastici. Pertanto, i programmi specifici faranno riferimento alle seguenti motivazioni:

visite guidate a monumenti, musei, siti archeologici, opere d’arte, centri scientifici; incontri con personalità istituzionali e con le istituzioni, con centri editoriali o giornalistici; sensibilizzazione alle problematiche ambientali;

educazione alle tecniche di sviluppo di documentazione fotografica, filmata e scritta, in modo da costituire un archivio audiovisivo disponibile per attività didattiche.

Tali attività hanno come obiettivi formativi principali:

• far comprendere l’evoluzione storico-sociale del territorio italiano;

• proporre percorsi alternativi per approfondire temi e farli formulare ed ampliare dagli studenti; • favorire esperienze di vita e di studio nuove e diverse;

• sviluppare la conoscenza di nuovi ambienti;

• abituarsi a vivere a contatto con altri compagni migliorando il proprio grado di autonomia per ciò che riguarda modalità, tempi e mezzi

• Uscita di una giornata o di più giorni.

• Spiegazione didattica programmata e interdisciplinare. • Ricerca-guida.

Le attività costituiscono parte integrante dei curricoli didattici. Vengono effettuate da ottobre ad aprile, fino ad un mese prima del termine delle lezioni, salvo visite e/o viaggi di carattere naturalistico, condizionati dalle condizioni atmosferiche, e visite a mostre e musei che sono possibili solo in determinati periodi.

I viaggi d’istruzione sono programmati dai Consigli di Classe, che sono tenuti a predisporre gli itinerari, indicare gli accompagnatori e a motivare adeguatamente le scelte.

**ALTRE** **ATTIVITÀ**

**Giornata** **della** **legalità**: ogni anno in occasione della “Giornata della Legalità” indetta dalla Regione Campania, il 19 marzo 2015, la Scuola organizza incontri con esperti delle problematiche legate ai diversi ambiti legali.

**La** **scuola** **adotta** **un** **monumento,** **“Salerno** **porte** **aperte”**: da anni ormai la Scuola collabora con il Comune di Salerno per suscitare nei ragazzi interesse e collaborazione fattiva nella salvaguardia dei monumenti cittadini.

**Partecipazione** **ai** **concorsi** indetti da Enti e Associazioni del territorio.

L’ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL’ISTITUTO

**ORGANIGRAMMA** **Legale** **Rappresentante**

Fondazione “Volano”

VITO DE NICOLA

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Coordinatori** **delle** **attività** **didattiche**  **Anna** **Maria** **Bernardis**  **Giuseppe** **Pannullo** | | | | | | | |  |
|  | |  | | | | | | |
|  |  | |  | |  | |
| Coordinatore Delegato  Scuola dell’Infanzia  Anna Paola Marra | |  |  |  |  |  | Co | Cordinatore Delegato  Scuola Primaria  Anna Genova |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  | |  | |  | |
| Coordinatore Delegato  Secondaria di I grado  Giuseppe Auletta | |  |  |  |  |  |  |  |
|  | |  | |  | |  | |

**IL** **PIANO** **ORGANIZZATIVO** **DELL’ISTITUTO**

La gestione della scuola richiede la capacità di affrontare in modo serio e puntuale alcune questioni fondamentali che si possono così sintetizzare:

 l’esigenza di organizzare in modo ottimale le risorse in funzione degli obiettivi da perseguire  la necessità di una valutazione del servizio in funzione del suo miglioramento.

Per gestire la complessità dell’Istituto occorre, inoltre, definire meglio le competenze decisionali distinguendo tre livelli:

 di indirizzo  di direzione

 di controllo dei processi.

 Le decisioni strategiche e di indirizzo vanno attribuite agli Organi collegiali  Le decisioni di tipo direzionale vanno attribuite agli Organi di direzione

 Le decisioni di tipo operativo (coordinamento e controllo dei processi) vanno attribuite alle strutture operative ed al personale incaricato di specifiche funzioni.

**GESTIONE** **FUNZIONALE** **DELLE** **ATTIVITÀ** Un’efficace organizzazione dell’Istituto va affrontata attraverso:

 una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell’ambito dell’Istituto

 la definizione e l’affidamento di specifiche funzioni “di sistema” ad insegnanti competenti e disponibili

 una funzione efficace di direzione, programmazione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane da parte del Responsabile Legale di concerto con il Coordinatore delle attività didattiche

 la costituzione di uno staff di collaboratori del Coordinatore delle attività didattiche funzionale alle esigenze organizzative e didattiche dell’Istituto

 l’organizzazione di un efficiente Ufficio di segreteria e dei relativi servizi amministrativi

**LA** **STRUTTURA** **ORGANIZZATIVA**

Per garantire una migliore funzionalità dell’Istituto, ogni anno, vengono individuati:

 i Collaboratori Delegati del Coordinatore delle attività didattiche, uno per ogni ordine di scuola, con la funzione di sostituzione del Coordinatore in caso di assenza

 I Coordinatori dei Consigli di Classe e dell’Equipe Pedagogica  I Responsabili di progetto

 Gruppi di lavoro con il compito di progettare, attuare, verificare le attività e gli interventi di miglioramento del servizio educativo

 Ii Responsabili di settore (biblioteca, sussidi, laboratori, ecc.)

Queste figure professionali, con diversi incarichi e responsabilità, hanno il compito di:

 collaborare col Coordinatore delle attività didattiche nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dal POF  contribuire alla gestione ed al coordinamento organizzativo e didattico delle attività

 formulare al Coordinatore delle attività didattiche suggerimenti e proposte  fornire consulenze specifiche nei diversi settori d'intervento

I servizi amministrativi e ausiliari non svolgono solo compiti esecutivi, ma partecipano alle attività d’Istituto con specifiche funzioni organizzative e gestionali.

**GESTIONE** **DELLE** **RISORSE**

Integrare le risorse umane e finanziarie dell’Istituto significa, sostanzialmente, tener conto dei seguenti elementi e momenti di programmazione:

 definizione delle priorità

 individuazione delle aree strategiche di attività nel POF

 assegnazione delle risorse per la realizzazione dei progetti  definizione delle responsabilità organizzative

 delega ai responsabili di progetto della gestione delle risorse assegnate (nell’ambito di obiettivi e risultati attesi)

 controllo/valutazione delle attività, dei costi e dei risultati

**SVILUPPO** **ORGANIZZATIVO**

Sulla base di tali elementi si formulano le seguenti ipotesi di sviluppo organizzativo:

• formazione del personale

• valorizzazione della progettualità d’istituto e della professionalità docente

• gestione efficace delle relazioni con l’utenza e con il territorio ai fini di un effettivo sistema formativo integrato

• sviluppo della cultura della documentazione educativa e della valutazione-autovalutazione di sistema.

**SICUREZZA** **SUI** **LUOGHI** **DI** **LAVORO**

Al fine di perseguire gli obiettivi previsti in materia di sicurezza, per l’anno scolastico 2013 – 2014 viene predisposto un apposito piano di lavoro che prevede le seguenti attività:

 costituzione e nomina del Servizio di Prevenzione e Protezione

 designazione (conferma) del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

 programma di informazione e formazione per il personale docente e non docente  aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi e dei piani di emergenza  sistemazione di segnaletica adeguata nelle scuole

 effettuazione delle prove di evacuazione

 definizione delle norme di comportamento per il personale della scuola e per gli alunni  attività di educazione alla sicurezza ed alla salute per gli alunni

L’ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

**CALENDARIO** **SCOLASTICO**

L’inizio delle attività scolastiche è fissato per il giorno ………. settembre 2020. Tutto il calendario scolastico si attiene a quello stabilito dalla Regione Campania per delega del Ministero della Pubblica Istruzione e garantisce sempre i 200 giorni effettivi di scuola prefissati.

• **Data** **primo** **giorno** **di** **scuola:** …….. settembre 2020

• **Data** **ultimo** **giorno** **di** **scuola:** …… giugno 2021 (30 giugno per la scuola dell'infanzia)

• **Santo** **Patrono:** 21 settembre 2020 • **Ognissanti**: 1° novembre 2020

• **Sospensione** **attività** **didattiche**: DA DEFINIRE

• **Vacanze** **di** **Natale:** DA DEFINIRE

• **Vacanze** **di** **Carnevale**: DA DEFINIRE

• **Vacanze** **di** **Pasqua:** DA DEFINIRE

• **Liberazione:** 25 aprile 2021

• **Festa** **del** **lavoro:** 1maggio 2021

• **Sospensione** **attività** **didattiche:**

• **Sospensione** **attività** **didattiche:**

• **Festa** **della** **Repubblica:** **2** **giugno** **2021**

**TEMPO** **SCUOLA** **Dal** **lunedì** **al** **sabato:**

**L’Istituto** **offre** **il** **servizio** **quotidiano** **di** **accoglienza** **dalle** **ore** **07,45**

**Inizio** **delle** **lezioni:**

**Scuola** **dell’Infanzia**: **08,30**

**Scuola** **Primaria**: **08,30**

**Scuola** **Secondaria** **di** **I** **Grado**: **08,30**

**Pausa** **pranzo: ore 12.30 per infanzia e 13.30 per primaria e secondaria di primo grado**

**Fine** **delle** **attività** **didattico-educative: ore 17.00**

**Il sabato alle ore 12,30.**

**MONTE** **ORE** **CURRICOLARE** **e** **DEFINIZIONE** **DELL’ORARIO** **SETTIMANALE**

La nostra Istituzione scolastica realizza un servizio che tende a soddisfare la domanda variamente articolata delle famiglie, compatibile con l’offerta formativa della Scuola.

La definizione del monte ore curricolare obbligatorio avviene secondo le indicazioni presenti nello schema di riferimento recante “revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola del primo ciclo di istruzione”, DPR N. 89 del 20 marzo 2009.

Pertanto, in base all’articolo 4 comma 3, il Collegio docenti ha deliberato per la Scuola Primaria un monte ore di 24 ore curricolari.

**Scuola** **Primaria**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Discipline** **curriculari** | **Classe** **Prima** | | **Classe** **Seconda** | | **Classe** **Terza** | | **Classe** **Quarta** | | **Classe** **Quinta** | | |
| **Ore** **Settim.** | **Ore** **annuali** | **Ore** **Settim.** | **Ore** **annuali** | **Ore** **Settim.** | **Ore** **annuali** | **Ore** **Settim.** | **Ore** **annuali** | | **ORE** **Settim.** | **Ore** **annuali** |
| **Italiano** | 7 | 231 | 6 | 198 | 5 | 165 | 5 | 165 | | 5 | 165 |
| **Storia** | 2 | 66 | 2 | 66 | 2 | 66 | 2 | 66 | | 2 | 66 |
| **Geografia** | 2 | 66 | 2 | 66 | 2 | 66 | 2 | 66 | | 2 | 66 |
| **Matematica** | 4 | 132 | 4 | 132 | 4 | 132 | 4 | 132 | | 4 | 132 |
| **Scienze** | 2 | 66 | 2 | 66 | 2 | 66 | 2 | 66 | | 2 | 66 |
| **Inglese** | 1 | 33 | 2 | 66 | 3 | 99 | 3 | 99 | | 3 | 99 |
| **Arte** **e** **Immagine** | 1 | 33 | 1 | 33 | 1 | 33 | 1 | 33 | | 1 | 33 |
| **Musica** | 1 | 33 | 1 | 33 | 1 | 33 | 1 | 33 | | 1 | 33 |
| **Educazione** **fisica** | 1 | 33 | 1 | 33 | 1 | 33 | 1 | 33 | | 1 | 33 |
| **Religione** | 2 | 66 | 2 | 66 | 2 | 66 | 2 | 66 | | 2 | 66 |
| **Informatica** | 1 | 33 | 1 | 33 | 1 | 33 | 1 | 33 | | 1 | 33 |
| **Totale** **ore** **settim.** | **24** | **-** | **24** | **-** | **24** | **-** | **24** | **-** | | **24** | **-** |
| **Totale** **ore** **annuali** | **-** | **792** | **-** | **792** | **-** | **792** | **-** | **792** | | **-** | **792** |

**Scuola** **Secondaria** **di** **I** **grado**

L’orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferite agli insegnamenti di materie letterarie.

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Discipline** **curriculari** | **Classe** **Prima** | | | **Classe** **Seconda** | | | **Classe** **Terza** | |
| **Ore** **settimanali** | **Ore** **annuali** | **Ore** **settimanali** | | **Ore** **annuali** | **Ore** **settimanali** | | **Ore** **annuali** |
| **Italiano** | 6 | 198 | 6 | | 198 | 6 | | 198 |
| **Storia** | 2 | 66 | 2 | | 66 | 2 | | 66 |
| **Geografia** | 1 | 66 | 1 | | 66 | 1 | | 66 |
| **Matematica** | 4 | 132 | 4 | | 132 | 4 | | 132 |
| **Scienze** | 2 | 66 | 2 | | 66 | 2 | | 66 |
| **Inglese** | 3 | 99 | 3 | | 99 | 3 | | 99 |
| **Francese** | 2 | 66 | 2 | | 66 | 2 | | 66 |
| **Tecnologia** | 2 | 66 | 2 | | 66 | 2 | | 66 |
| **Arte** **e** **Immagine** | 2 | 66 | 2 | | 66 | 2 | | 66 |
| **Musica** | 2 | 66 | 2 | | 66 | 2 | | 66 |
| **Educazione** **fisica** | 2 | 66 | 2 | | 66 | 2 | | 66 |
| **Religione** | 1 | 33 | 1 | | 33 | 1 | | 33 |
| **Potenziamento** | **1** | 33 | **1** | | 33 | **1** | | 33 |
| **Totale** **ore** **settimanali** | **30** | - | **30** | | - | **30** | | - |
| **Totale** **ore** **annuali** | **-** | **990** | **-** | | **990** | **-** | | **990** |

L’articolazione oraria dell’offerta didattica educativa del nostro Istituto, assicura il monte ore obbligatorio stabilito dallo schema di regolamento citato ma, nello stesso tempo, tiene conto delle espresse e variegate richieste delle famiglie, delineandosi in un tempo prolungato flessibile di 42,30 ore settimanali comprensivo della mensa e dello studio assistito, che non si basa sul modello delle 40 ore previsto dallo schema di regolamento, ma sulle possibili alternative che esso offre (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 275 del 1999, ossia: le scuole regolano i tempi di insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività).

L’orario settimanale, utilizzando la flessibilità indicata dal MIUR, si articolerà sempre nel modo seguente: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,30 alle 17,00; il sabato dalle ore 08,30 alle ore 13,30.

Il tempo pieno, quindi, continuerà ad essere organizzato in modo da poter contribuire alla formazione globale del discente, dal punto di vista della socializzazione con la possibilità di un periodo più lungo per la conoscenza reciproca anche al di fuori dell’aula scolastica condividendo il pranzo, lo studio e tutte le altre attività offerte dal punto di vista didattico-educativo: Materie Curriculari, Laboratori di recupero e approfondimento, attività formative e culturali extracurriculari.

**CALENDARIO** **DELLE** **ATTIVITÀ** **FUNZIONALI** **ALL’INSEGNAMENTO**

Le date e gli orari del calendario delle Attività funzionali all’Insegnamento sono reperibili sul sito web della scuola.

**RAPPORTI** **SCUOLA** **FAMIGLIA**

La famiglia è vista come “contesto primario di apprendimento” e, secondo quanto la Costituzione Italiana prevede, “alla famiglia spetta il compito e la responsabilità per la crescita e l’educazione dei figli”.

Alla Scuola spetta il compito di conoscerla per costruire un rapporto di collaborazione reale e fattivo che faciliti la crescita integrale ed armonica degli alunni.

Pertanto la Scuola:

 crea un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie in quanto

 ritiene che la collaborazione sia fondamentale per affrontare e risolvere le questioni educative

 agisce per instaurare un dialogo costruttivo basato sull’ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con l’utenza

 incoraggia la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli.

 fornisce un’adeguata informazione su tutte le attività promosse e sul processo di apprendimento degli alunni attraverso:

 **Assemblee** **di** **sezione/classe:** rappresentano momenti privilegiati di discussione in cui le famiglie vengono messe a conoscenza degli obiettivi formativi, delle iniziative specifiche, dei progetti e dei criteri di valutazione.

 **Incontri** **Scuola** **Famiglia:** (quadrimestrali per la Scuola dell’Infanzia, bimestrali per la Scuola Primaria e per la Secondaria di I e quadrimestrali per il II grado) hanno un valore di conoscenza e orientamento. Lo scambio di informazioni riguarda in prevalenza lo sviluppo relazionale e affettivo del bambino, i suoi ritmi di apprendimento ed eventuali situazioni di disagio.

 **Colloqui** **individuali:** su appuntamento e su richiesta, sia della Scuola sia della Famiglia, per comunicazioni di particolare rilevanza, o in orario di ricevimento.

 **Consigli** **di** **intersezione/interclasse/classe:** composti dai docenti delle sezioni/classi e dai rappresentanti di sezione/classe eletti dai genitori; presieduti dal Coordinatore didattico o da un docente delegato. Sono un momento importante di politica scolastica partecipata per discutere ed affrontare temi educativi ed organizzativi che riguardano la sezione/classe e per socializzare le scelte progettuali dell’Istituto.

 Accesso al sito della scuola www.scuoladelmediterraneo.it

CONTINUITÀ DIDATTICA **CONTINUITA’** **EDUCATIVA** **e** **DIDATTICA**

Il nostro istituto intende garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo fra tutti gli ordini di scuola presenti, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario.

Le norme vigenti ribadiscono che la continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell’istruzione obbligatorie.

La continuità educativa e didattica tra i diversi momenti del percorso scolastico costituisce il punto fondamentale dell’azione del corpo docente che ha la possibilità di garantire al discente la sua formazione educativa e personale dai tre ai diciotto anni.

Le iniziative di continuità sono finalizzate a:

facilitare l’inserimento degli alunni nel nuovo ambiente; facilitare la socializzazione favorendo un clima sereno;

favorire il benessere scolastico e il senso di appartenenza alla scuola in un’ottica di raccordo;

avviare un percorso di orientamento sviluppando il tema dell’identità personale come momento di continuità scolastica, ricerca individuale e valorizzazione della creatività individuale;

favorire il passaggio da una scuola all’altra, agevolando la conoscenza tra alunni e docenti di scuole diverse;

facilitare il potenziamento ed il recupero degli alunni;

informare alunni e genitori sulla proposta formativa della nuova scuola.

Nel corso dell’anno, il collegio dei docenti pone in azione diverse attività che permettono di:

approfondire la conoscenza delle specifiche programmazioni; confrontare obiettivi formativi e metodologie;

coordinare i curricoli disciplinari ed i criteri di valutazione; predisporre percorsi formativi unitari;

conoscere le finalità e gli standard minimi di apprendimento delle singole istituzioni scolastiche per l’armonizzazione delle strategie educative e didattiche;

organizzare incontri ed attività tra le classi degli anni ponte; scambiare informazioni sulla situazione degli alunni delle classi ponte; partecipare ad attività di aggiornamento-formazione comuni.

**L’ATTIVITA’** **di** **ORIENTAMENTO**

L’orientamento costituisce una componente strutturale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l’arco della vita, a partire dalla scuola dell’infanzia. Esso fa parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo e formativo. Scopo dell’orientamento è di far individuare in ogni alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al proprio futuro come persona e come studente, in vista di una scelta ragionata di un percorso di istruzione superiore, un percorso universitario o un’attività lavorativa. Tale processo di maturazione si realizza partire dalla scuola dell’infanzia, viene portato avanti nella scuola primaria ed, in modo sistematico, nella scuola secondaria di primo grado e al Liceo, sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali partendo dalla prima classe), sia in senso orizzontale (come potenziamento degli obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari).

L’orientamento è presente nel percorso di questo Istituto nelle seguenti modalità:

1. didattica orientativa disciplinare e interdisciplinare come azione di ciascun docente, nel corso dell’insegnamento ordinario, per rendere consapevole prima e, protagonista poi, l’allievo del proprio lavoro e sul progresso scolastico;

2. funzione orientativa della valutazione delle competenze dell’alunno, che si realizza attraverso l’osservazione continua e sistematica dei suoi processi di apprendimento e dei suoi comportamenti, e il suo coinvolgimento nell’autovalutazione;

3. azioni mirate di sostegno ad una scelta scolastica o universitaria che cade, rispettivamente, al termine della scuola secondaria di I grado e del liceo e che si sviluppa in coerenza con la costruzione di un primo personale progetto di vita;

4. elaborazione di un consiglio di orientamento per ciascun alunno.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il servizio educativo efficace e funzionale presuppone un continuo aggiornamento da parte del personale docente, al fine di migliorare la qualità dell’offerta formativa dell’istituto.

Nel corso dell’anno scolastico 2019 – 2020 i docenti saranno impegnati nei seguenti corsi di aggiornamento:  BES

 Decreto Lgs 62/2017 – DM n. 741/2017 – DM 742/2017, nota n. 1865/2017(La valutazione).  Sicurezza e prevenzione.

**I** **seguenti** **documenti** **sono** **parti** **integranti** **del** **Piano** **dell’Offerta** **Formativa:**

• **Regolamento** **d’Istituto**

• **Patto** **educativo** **di** **corresponsabilità**

• **Progetto** **Educativo** **dell’Istituto**

• **Carta** **dei** **Servizi**

• **Curricolo** **dell’Istituto**

• **Piano** **annuale** **per** **l’inclusività**

**Delibera Collegio docenti del 19 settembre 2020**

**Delibera di adozione del Consiglio d’Istituto del 19 settembre 2020**